IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 272 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 13 OTTOBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sovranità effimera

Da qualche giorno i dispacci da Costantinopoli e le notizie di vari giornali esteri accennano a proposte di pace che il Governo Ottomano sarebbe inclinato a fare pel tramite delle Potenze, purchè abbiano per base il mantenimento dell'alta sovranità della Turchia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

E' vero che i giovani Turchi (di Salonicco) si atteggiano contrari a qualunque proposta di pace e da Costantinopoli si telegrafa che in quelle sfere politiche si crede che «il nuovo Gran Visir Said Pascià non prenderà alcuna decisione definitiva circa il rifiuto di accettare le domande dell'Italia (*sic*) prima di consultare la Camera — s'tuale o quella nuova, poichè stando ai telegrammi recenti si parla di nuove elezioni.

Ed è vero altresì che su siffatte dicerie alcuni giornali esteri stanno ricamando, come se la pretesa di una sovranità effimera sulla Tripolitania potesse costituire la base di negoziati per cessare le ostilità e conchiudere la pace.

Ora è bene spazzare subito l'ambiente politico da siffatte illusioni e parlar chiaro.

Anzitutto il parlare di domande dell'Italia è ridicolo. Per ora la parola è al Comandante della spedizione e ad esso rimane fino a che l'occupazione militare della Tripolitania e della Cirenaica non sarà completa.

E' inutile quindi parlare di cessazione di ostilità e di negoziati per la pace, su questa o quella base, con questa o quella condizione, senza che le truppe italiane non abbiano assicurato il pieno possesso di tutto il territorio della Tripolitania e della Cirenaica.

Noi non sappiamo, nè cerchiamo di sapere, se fra il nostro Governo e i Gabinetti delle maggiori Potenze d'Europa vi siano conversazioni o scambi d'idee per giungere ad un componimento pacifico.

Una cosa sola sappiamo ed è positiva: che ciò qualunque trattato di pace che avesse per condizione il riconoscimento di una sovranità alta o bassa, effettiva od effimera della Turchia sulla Tripolitania, dopo quanto è avvenuto sarebbe impossibile.

Non vi ha dubbio che il Re ed i Ministri d'Italia hanno la facoltà di conchiudere qualunque trattato e siccome a questo mondo tutto è possibile non si può escludere, per quanto sia inconcepibile, la strana ipotesi di un trattato di pace col mantenimento dell'alta sovranità della Turchia sulla Tripolitania.

Ma ciò che si può affermare con piena coscienza e con la massima certezza è che un trattato su questa base o con siffatta condizione od altra consimile, sarebbe lacerato dal popolo italiano e dai suoi rappresentanti.

E se il *Popolo Romano*, che fra i giornali d'Italia è ritenuto, a ragione, uno dei più temperati e dei più devoti alle istituzioni, osa dire ciò, è perchè lo spirito pubblico del paese è così vivo in questo momento e così unanime, da rendere impossibile in un trattato di pace una qualunque condizione restrittiva, che possa lontanamente ferire l'amor proprio e il prestigio nazionale nell'ordine politico e morale.

Quando le vicende della nostra politica coloniale furono disgraziate gl'italiani hanno sofferto con rassegnazione le conseguenze senza perdere la fede nell'avvenire.

Ora però che si tratta non soltanto di una questione coloniale, abbastanza secondaria, ma d'una questione vitale per la nostra difesa nel Mediterraneo — di questo mare dicui possediamo la maggior parte della costa, di questo mare che oltre all'essere la nostra culla è la base della nostra esistenza come Nazione — sarebbe ignominia se, dopo aver assistito alle occupazioni da parte di altre Nazioni amiche ed aver intrapresa una spedizione militare per occupare la parte meno fruttuosa e così ristabilire un po' l'equilibrio, si dovesse consentire alla Turchia, dato che rimanga soccombente, di conservare la sovranità sotto qualunque forma della Tripolitania.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Lima** 12 — Tranquillità politica regna nel Perù. I partiti di opposizione uniti formano la maggioranza nel presentaremo un candidato alla Presidenza della Repubblica.

(S) **Santiago del Cile**, 12 — Le Camere sono state convocate in sessione straordinaria.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Si conferma che Rechid bey ritornerà immediatamente a Vienna per rioccupare il suo posto di Ambasciatore.

(S) **Costantinopoli**, 12. — L'ambasciatore di Austria Ungheria ha fatto visita al Gran Visir. ha smentito che si radunino truppe austro-ungariche alla frontiera ed ha raccomandato una pronta soluzione della questione di Tripoli.

(S) **Costantinopoli**, 12. — L'incaricato d'affari di Grecia ha rinnovato al Gran Visir l'assicurazione della neutralità del suo paese ed ha aggiunto che se questo invia truppe alla frontiera ciò si verifica pel fatto che la Turchia raduna anch'essa truppe al confine.

(S) **Atene** 12 — L'*Agenzia* di Atene dice:

Il *Bureau Presse* recentemente istituito dal Ministero della Guerra turco annuncia che un cacciatorpediniere greco farebbe in vicinanza dell'isola di Samotracia esperienze di radiotelegrafia.

La notizia è completamente priva di fondamento e ci difficile soltanto allo scopo di eccitare l'opinione pubblica.

(S) **Madrid**, 12. Il nuovo Ambasciatore di Spagna, presso il Quirinale Ramon Pina, è partito stasera per Roma, via Barcellona, salutato alla stazione dai membri del Governo, dal Corpo diplomatico, dal personale del Ministero degli Esteri e da numerosi suoi amici.

■ (S) **Costantinopoli**, 12. La Porta ha protestato presso le Potenze protettrici contro l'apertura della Camera cretese in nome del Re degli Elleni.

Si assicura che la Porta ha dichiarato che le difficoltà presenti non le potrebbero impedire di mandare truppe e i suoi diritti di sovranità sull'isola.

Secondo i giornali l'Inghilterra ha protestato contro l'invio di truppe turche a Samos.

■ (S) **Lisbona**, 12. Augusto Vasconcellos è incaricato del portafoglio degli Esteri; il colonnello Martins Cordeiro è nominato comandante militare del distretto di Bragansa.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 13 (ore 1). — Secondo il *Temps* l'accordo sulla questione del Marocco, redatto ieri a Berlino, si compone di 14 articoli preceduti da una relazione in cui i due contraenti espongono i principi su cui si basarono nel condurre a termine i negoziati.

Il testo rimarrà segreto finchè sia conclusa e possa essere firmata la convenzione riflettente i cambiamenti nel Congo.

Il *Temps* conferma che la Francia proclamerà il protettorato del Marocco non appena i Governi abbiano dato la loro adesione. Il protettorato dovrà assicurare l'ordine e la sicurezza in tutto l'impero secrifiano. La Francia sarà sola interprete tra il Sultano e le Potenze estere. Lo Stato secrifiano conserverà la sua autonomia per quanto riguarda i servizi pubblici. Il commercio sarà pienamente libero a tutte le nazioni, senza alcun privilegio.

— L'Ambasciata d'Italia dichiara di non avere ricevuto finora alcuna conferma della voce, secindo la quale l'armistizio (?) sarebbe stato concluso tra l'Italia e la Turchia.

Secondo talune informazioni le Potenze, cui la Turchia si è rivolta per una mediazione, avrebbero risposto che la mediazione è possibile solamente alla condizione che la Turchia acconsenta a priori di conservare nella Tripolitania solamente la sovranità nominale del Sultano, lasciando il territorio in pieno possesso dell'Italia e sotto l'amministrazione della medesima (*Facciamo le più espresse riserve su tali informazioni, che provengono da Agenzie spesso, come dicemmo ieri, poco attendibili.* — N. d. D.)

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 12 *Camera dei deputati*. Alla fine della seduta *Ellinger*, cristiano sociale indipendente, svolgendo una interrogazione al Presidente del Consiglio, biasima un articolo ostile all'Italia pubblicato oggi da un giornale di Vienna.

Quest'articolo — dice l'oratore — è un suello della catena di sobillazioni da parte degli ambienti irresponsabili contro la nostra alleata Italia. Queste sobillazioni sono in aperto contrasto colle intenzioni del nostro venerato Imperatore che tutta l'Europa onora quale Principe di pace. Nè la Nazione italiana nè la Nazione austriaca hanno alcun interesse a porsi in conflitto.

L'oratore chiede al Presidente del Consiglio di voler informare il Parlamento sulle tendenze della politica estera della Monarchia.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 12. *Camera dei deputati*. Il Ministro delle Finanze, *Lukacs*, presenta il bilancio preventivo per il 1912. Le entrate ordinarie e le straordinarie ammontano complessivamente a corone 1.852.747.661 e le spese a corone 1.852.694.998; l'avanzo è quindi di corone 52.663.

Il Ministro fa l'esposizione finanziaria.

Dopo il discorso del Ministro delle Finanze il deputato *Kossuth*, a nome del partito kossuthiano, *Holló*, a nome del partito justiano, e *Brikovits*, a nome del partito popolare, dichiarano che i loro partiti non oppongano alcun ostacolo alla discussione del bilancio.

Tasse affari, privative e imposte sui consumi

Alle sommarie notizie, date nel *Popolo Romano* del 5 corrente, sul rendimento delle principali entrate dell'erario nel primo trimestre dell'esercizio, facciamo seguire oggi brevi note analitiche sul gettito di quelle tra esse che più specialmente sono indice del movimento economico del paese.

TASSE SUGLI AFFARI.

Il rendimento del 1° trimestre — escluse le tasse di pubblico insegnamento — ammontò a L. 70.325.935 superando di:

L. 2.686.622 quello del corrispondente trimestre 1910-911:

L. 2.339.935 la previsione bilanciata.

Permanendo alla previsione che la diretta ripercussione sul bilancio dell'esercizio in corso.

Superano la competenza bilanciata i seguenti cespiti:

Tassa di successione	L. 1.645.559
Tasse di manomorta	» 1.059.397
Tasse in surrogazione	» 3.697.177
Tasse ipotecarie	» 197.523

Segnano invece un ammanco questi altri cespiti:

Tasse di registro	L. 3.510.995
Tasse di bollo	» 537.346
Tasse concess. gov. e veloc.	» 200.560

Tirate le somme rimane la differenza attiva, a beneficio del bilancio. di L. 2.359.935

Bisogna, però, osservare che il maggior gettito delle tasse di manomorta è in parte soltanto apparente, dati i periodi della loro esazione, che non corrispondono con la rotazione dei dodici mesi solari.

Il minor provento delle tasse di registro bollo è quasi integralmente compensato dal maggior gettito delle tasse in loro surrogazione.

Nel suo complesso questo gruppo supererà certamente il gettito previsto.

***

E' molto notevole e confortante che le tasse di successione abbiano dato Lire 1.495.317 in più del primo trimestre 1910-911, se si tiene conto che, nel 1° trimestre dell'esercizio 1910-911 le successioni di eccezionale entità (superiori alle L. 150.000 ciascuna) avevano concorso nel gettito con L. 1.750.000, mentre nel 1° trimestre dell'esercizio corrente vi concorsero con un milione soltanto.

Le *tasse di registro* segnano bensì una differenza in meno in confronto della previsione, ma è da considerare che l'esercizio 1910-911, a tutto settembre, aveva dato, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, L. 1.739.930 in più.

***

Le tasse in surrogazione produnsero:

Nel 1. tr. dell'es. 1909-910	L. 9.254.928
Nel 1. tr. dell'es. 1910-911	» 9.703.746
Nel 1. tr. dell'es. 1911-912	» 10.272.177

è quindi nel 1 trimestre dell'esercizio corrente un aumento di L. 478.431 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio immediatamente precedente e di L. 1.017.249 in confronto al primo trimestre dell'esercizio 1909-910.

Gli altri cespiti (tasse: di manomorta - ipotecarie - sui velocipedi - di pubblico insegnamento) segnano in complesso, avuto riguardo ai loro aumenti e diminuzioni — L. 374.047.

Del resto per molti cespiti dell'entrata, è doveroso avvertirlo, data la loro natura e data la differente decorrenza delle riscossioni, il confronto per dodicesimi tra *accertamento e previsione* riesce necessariamente incsatto. Meglio si giudica dello stato dell'economia. se si stabilisce il confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

PRIVATIVE

Le nutabile ascesa dei tabacchi, che in poco più di un decennio hanno aumentato il loro rendimento nella ragione del 54 per 100, continua ed al 30 settembre il provento *accertato* superava già il provento previsto di Lire 1.097.509.

Il gettito dei sali è rimasto di circa mezzo milione (L. 470.754) inferiore alla previsione, ma è un ammanco passeggiero, che scomparirà in seguito, essendo costante, per i sali, una leggiera depressione durante i mesi estivi.

Anche il lotto registra una modesta differenza in meno di L. 180.677 tra l'accertamento e la previsione.

Del resto, anche in uscita, il lotto indica un beneficio per il Tesoro, che compensa ad usura la minore entrata accertata.

LE IMPOSTE DI CONSUMO

L'introito accertato al 30 settembre è rimasto inferiore di L. 10.087.126 a quello bilanciato (tre dodicesimi) ed al minore rendimento contribuiscono tutti i cespiti, nella misura per ciascuno indicata:

Imposte di fabbric.	L. 2.410.431
Dogane e diritti maritt.	» 5.422.922
Dazi interni di consumo	» 2.233.767

Per le imposte di fabbricazione l'ammanco presente non può avere conseguenze sul bilancio essendo dovuto agli zuccheri, dei quali la fabbricazione è appena iniziata.

Anche nel gettito delle dogane è ragionevolmente prevedibile una ripresa, come di consuetudine, nei mesi prossimi, ma sarebbe errore fare assegnamento sopra quelle larghe eccedenze, che i consuntivi hanno registrato in passato.

L'importazione del grano accenna a rimanere al di sotto anche della previsione ridotta e quella del petrolio, sebbene in ascensione, si risente del minore dazio di introduzione.

Poca speranza invece si può avere sopra una ripresa dei dazi interni di consumo, che valga a compensare la perdita di due milioni ed un quarto che la cifra tonda esse registrano al 30 settembre. E' probabile che una parte della perdita si guadagnerà nel periodo invernale, quando, col cessare delle preoccupazioni igieniche, il flusso dei forestieri aumenterà.

Imperò vuolsi importa notare che la differenza passiva predetta riguarda esclusivamente le due città di Napoli e di Roma, nelle quali il dazio consumo è amministrato dallo Stato.

***

Riassumendo, le risultanze del bilancio al 30 settembre sono le seguenti:

	Differenza esercizio 1910-911	Differenza previsione 1911-912
Tasse Affari	+ 2.686.422	+ 2.359.935
Privative	— 184.452	+ 446.078
Imposte sui consumi	— 2.156.483	— 10.087.126
Totale	+ 345.487	— 7.281.113

In altri termini. la marcia ascensionale, quantunque con passo rallentato, continua e, certamente, diventerà alquanto più rapida nel seguito dell'esercizio, si che la previsione bilanciata sarà raggiunta.

L'ammanco, che registrano le imposte sui consumi, come fu ricordato prima, sarà senza dubbio coperto dalle tasse di fabbricazione anche quando persistesse la depressione dei proventi doganali. mancando oggi il provento dello zucchero, che ne è il principale elemento.

Infatti, malgrado che la campagna Saccarifera sia appena iniziata, il rendimento accertato superava già al 30 settembre scorso di oltre 4 milioni quello del corrispondente periodo 1910-1911.

Se, pertanto, mancano ragioni di sconforto per l'avvenire del bilancio, oculatezza e vigilanza, però, si impongono oggi affinchè si evitino più tardi amare delusioni.

Movimento monarchico in Portogallo

(S) **Oporto**, 12. — Nei circoli ufficiali non si sono accora potute assodare notizie sicure circa la sollevazione monarchica alla frontiera.

Circolano voci volte quali debbono farsi le più espresse riserve perchè le persone che lanciano notizie false all'estero hanno in questo ultimi tempi dato libero corso alla loro fantasia.

Centosettantadue detenuti politici sono stati trasportati a Lisbona a bordo dell'incrociatore *San Gabriel*. Ventitrè agenti di polizia erano a bordo dell'incrociatore per essere trasportati in carcere. Essi la notte dell'insurrezione monarchica avevano abbandonato il loro posto per paura.

Sono giunti a Lisbona un battaglione del 5 cacciatori con mitragliatrici, uno squadrone del secondo lancieri ed un distaccamento di fanteria con mitragliatrici e sessanta soldati di fanteria.

(S) **Capo Corvoeiro** (Portogallo) 12. — Nel pomeriggio di ieri sono state segnalate quattro corazzate di ignota nazionalità che navigavano verso il sud.

(S) **Chaves**, 12. — Le forze repubblicane arriveranno oggi a Pinerio Velho ove sono i cospiratori realisti.

(S) **Lisbona**, 12. — I giornali dicono che l'ultimo telegramma ricevuto oggi al ministero della guerra annuncia che il grosso delle bande monarchiche sempre più ridotto continua a battere in ritirata e si trova alla frontiera.

(S) **Lisbona**, 12. — Il movimento dei monarchici è fallito in seguito alla scoperta del complotto di Oporto: non ha potuto quindi guadagnare le altre città. I cospiratori avevano intenzione di impadronirsi di Bragansa, di Chaves, e di Oporto.

Il conflitto italo-turco

Il secondo scaglione sbarca a Tripoli

(S) TRIPOLI, 12. — Stamane, scortati da una parte della nostra squadra, sono arrivati altri diciannove piroscafi sui quali s'imbarcato il secondo scaglione delle truppe qui destinato.

Lo sbarco è subito cominciato e procede felicemente.

A 180 miglia da Tripoli verso l'Italia era stata stabilita un'altra catena di protezione del convoglio composta della *Coatit* e di buon numero di controtorpediniere e torpediniere d'alto mare.

Il proclama del gen. Careva ai popoli della Tripolitania

Il Corriere d'Italia riceve per telegramma da Tripoli, in data 12, ore 19:

NEL NOME DI DIO
CLEMENTE E MISERICORDIOSO.

Regnando, sul grande paese d'Italia, S. M. VITTORIO EMANUELE III, che Dio conservi e renda sempre più grande e glorioso:

Io - Carlo Careva - Generale Comandante la forza italiana incaricata di por fine al governo dei turchi in Tripolitania, Cirenaica, e regioni adiacenti;

Alle popolazioni che in dette regioni hanno stanza, delle quali sponde del mare fino ai recessi dell'interno, e che hanno case nelle città e giardini e campi e pascoli intorno alle città stesse, o lontano dal paese;

RENDO NOTO:

Che le truppe al mio comando sono state mandate da S. M. il Re d'Italia, che Iddio protegga, non a sottomettere e rendere schiave le popolazioni della Tripolitania, della Cirenaica e degli altri paesi dell'interno, ora sotto la servitù dei turchi, ma a restituire loro i propri diritti, a punire gli usurpatori, e rendere libere e padrone di se, ed a proteggerle contro gli usurpatori stessi, i turchi, e contro chiunque altro le volesse asservite.

Le cose in avanti, o abitanti della Tripolitania, della Cirenaica, Fezzan e paesi adiacenti. Voi sarete governati dai capi Vostri, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia, che Dio l'abbia nella sua guardia, incaricati di giudicarvi secondo giustizia ma con clemenza e dolcezza.

Le leggi tutte religiose e civili saranno rispettate; rispettate saranno le persone e le proprietà; rispettate le donne, e rispettati i diritti ed i privilegi annessi alla Opere Pie e Religiose. L'azione dei capi dovrà avere per unico scopo il Vostro benessere, e la Vostra quiete, ed ispirarsi perciò alla «legge» e alla «sunna». Giustizia vi sarà resa secondo la «scaria» da giudici che nella medesima siano versati, ed abbiano condotta irreprensibile.

Nessuna angheria di capi, nessuna prevaricazione di giudici sarà tollerata, solo il «libro» e la «legge» e la «sunna» avranno impero.

Nessun tributo sarà levato per essere speso fuori del paese, e quelli ora in vigore saranno riveduti e diminuiti dopo il Consiglio di Comitato, secondo giustizia.

Nessuno sarà chiamato a prestar servizio sotto le armi contro sua volontà. Si accetteranno solo coloro che vorranno volentieri mettersi all'ombra della bandiera d'Italia, per la protezione delle persone e delle proprietà, e per garentire al paese tutto pace e prosperità.

Gli altri rimarranno alle loro case, intenti al lavoro dei campi, alla pastura delle mandre, allo scambio delle merci, a tutte le arti necessarie al vivere civile.

Così ognuno potrà pregare, nella sua moschea, per la grandezza del popolo italiano e per la gloria del suo Re, che Dio lo salvi. i quali hanno preso Voi, o popoli di queste contrade, sotto la loro tutela e protezione, e intendono che il loro nome sia tenuto dai Vostri nemici, ma da Voi solo amato e benedetto.

Queste cose rendo pubbliche in virtù di autorizzazione ricevuta da S. M. il Re d'Italia, giusto e glorioso, e del suo Governo, e sono da me promulgate oggi affinchè restino come il fondamento delle future relazioni tra protettori e protetti, tra italiani ed abitanti di questo paese, certo che le riceverete nel Vostro cuore come una regola da essere seguita fedelmente e con rettitudine di intenzioni e di animo da entrambe le parti.

E se vi fosse chi non venera la legge, chi non rispetta le persone, chi turba la pace delle donne, chi viola le proprietà, chi si ribella ai voleri della Provvidenza che qui ha mandato l'Italia, sel cui nome ho ricevuto tali ordini da chi aveva ed ha diritto di darli, questi saranno mantenuti ed eseguiti con la forza messa in mia mano per il trionfo del buon diritto e della giustizia.

Popolazioni della Tripolitania. Cirenaica e Regioni annesse

Ricordate che Dio ha detto nel «libro»:

A coloro i quali non portano la guerra religiosa e non vi cacciano dai vostri paesi voi dovete far del bene e proteggerli, perchè Dio ama i benefattori ed i protettori.

Ricordate che sta pure scritto nel «libro»:

Se essi inclinano alla pace accettiamola voi pure e abbiate fiducia in Dio.

L'Italia vuole la pace e sotto la protezione dell'Italia e del suo Re, che Dio lo benedica, questa Vostra terra rimanga terra dell'Islam e su di essa avventoli il bianco, il rosso, ed il verde, in segno di fede, di amore e di speranza.

Gli arabi della Cirenaica si sottomettono

(S) TOBRUCK, 12. — Un capo arabo si è recato a bordo della r. nave *Pisa* a fare atto di sottomissione ed ha promesso di adoperarsi presso gli altri arabi, perchè riconoscano il Governo Italiano.

Intanto i fuggiaschi ritornano a Marsa Tobruck.

Le truppe turche della Tripolitania si arrenderanno?

(S) **Londra**, 12. — Il Corrispondente del *Daily Mail* a Tripoli dice che è giunto un corriere Mehanista recante una lettera di Munir pascià il quale chiede di aprire negoziati con il Governo italiano in vista della resa dell'esercito turco. Il corriere racconta che gli ufficiali turchi hanno tenuto un consiglio e considerando che mancano di viveri ed acqua, hanno deciso di non prolungare la resistenza.

La difesa della Tripolitania impossibile.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Costantinopoli il quale dice che Chefket pascià ha dichiarato che la difesa di Tripoli è impossibile e che la Turchia desidera un intervento delle Potenze ed attende le domande dell'Italia.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* scrive: La pace è per la Turchia di ben maggiore importanza dell'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia perchè esso sola può paralizzare di ricostituire le sue forze per gli ulteriori conflitti.

La difesa dei Dardanelli.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Paris Journal* ha da Londra Si apprende all'ultim'ora da fonte autorizzata che alcune torpedini sono state poste nei Dardanelli e che i forti hanno ricevuto l'ordine di sparare su tutte le navi che tentassero di passare di notte.

Provvedimenti militari turchi

(S) **Costantinopoli** 12 — Circa le misure prese nei *vilayet* di Adrianopoli corre voce che sono stati chiamati sotto le armi da 100 a 150 uomini per battaglione di fanteria di linea. Essi ammonterebbero in tutto a 15 mila e sarebbero destibati a rinforzare gli effettivi di pace. Sembra che si mobilizzeranno inoltre parecchi battaglioni di *redifs*, ma non si hanno ancora dati precisi sul numero di essi.

Chi torna a Tripoli e chi se ne va.

■ (S) **Malta**, 12. Cinquecento passeggieri cenedetti qui da Tripoli a bordo dell'*Austria* e dell'*Egypt* attendono il passaggio di un vapore tedesco per recarsi a Costantinopoli.

Settecento profughi da Tripoli sono colà tornati. Altri attendono la prima occasione per tornarvi.

Il Ministro della guerra turco contro la stampa.

(S) **Costantinopoli**. 12. — Mahmud Cheffket pascià ha presentato al consiglio dei Ministri una proposta tendente a vietare ai giornali di riprodurre i discorsi di natura tale da esprimere l'opinione pubblica che i deputati potrebbero pronunciare alla Camera ed ha insistito energicamente per l'adozione di questa misura dicendo: Siamo in guerra e dobbiamo applicare integralmente lo stato d'assedio e governare militarmente.

L'agitazione del Comitato «Unione e Progresso»

(S) **Salonicco** 12 — Il Comitato Centrale Unione e Progresso di Salonicco, ha ricevuto dal Comitato di Tripoli un telegramma nel quale quest'ultimo domanda di urgenza soccorsi e dichiara che gli arabi non hanno finora dato prova di grande valore, mentre i soldati turchi si sono comportati valorosamente.

Il Comitato centrale ha promesso soccorsi al più presto ed ha diretto al Comitato di Tripoli un invito a predicare la guerra santa.

Da quando la guerra è scoppiata tra l'Italia e la Turchia, il movimento delle bande in Albania e nel *vilayet* di Monastir è completamente cessato.

(S) **Salonicco** 12 — Nell'ultima seduta del Congresso del Comitato «Unione e Progresso» la discussione è stata tumultuosissima.

Il Gran Visir rispondendo ad una domanda del Congresso tendente a rifiutare categoricamente ogni concessione agli italiani, ha detto: Nè il Congresso, nè il Comitato «Unione e Progresso» hanno il diritto di occuparsi di tale questione; il Governo ottomano, che assume la responsabilità dei suoi atti, saprà difendere l'onore della Turchia.

(S) **Vienna** 12 — Il corrispondente della *Zeit* da Salonicco annuncia che il Comitato giovane turco della città ha annunciato la sua intenzione di avanzarsi su Costantinopoli e di fare un colpo di Stato se Said Pascià non agisce più vigorosamente.

In questo caso il Comitato si trasformerebbe in Comitato di salute pubblica ed assumerebbe la direzione degli affari pubblici; la prima misura sarebbe l'espulsione in massa degli italiani e la confisca dei loro beni.

(S) **Costantinopoli** 12 — La maggior parte dei membri del Comitato centrale di Salonicco compresso il presidente Hadj Adil ed il vice-presidente Talaat bey sono giunti. Djavid pascià, ammalato, è rimasto a Salonicco.

(S) **Londra** 12 — Mandano da Salonicco alla *Morning Post*: Il giornale *La Rumelia*, organo del Comitato Unione e Progresso ha pubblicato ieri un edizione supplementare intitolata «Gli Jehad» ed inetante i musulmani alla guerra contro il cristianesimo.

Il Comitato ha deciso di mantenere ad ogni costo e di conservare il possesso della Tripolitania e di opporsi ad ogni gabinetto che favorisce la resa. Gli anziani a Salonicco sono assai bellicosi.

Il Comitato sta preparando energici piani di difesa nazionale.

(S) **Salonicco** 12 — L'eccitazione dell'elemento musulmano ed albanese contro il Comitato «Unione e Progresso» è vivacissima, rendendolo responsabile della situazione attuale.

Da Costantinopoli

■ (S) **Costantinopoli**, 12. La Porta comunica alla stampa un lungo elenco delle merci che costituiscono contrabbando di guerra.

Circa settantacinque deputati, giovani turchi, riunitisi nel pomeriggio hanno deciso di proporre ai partiti dell'opposizione di procedere d'accordo, stante la difficile situazione estera. e di domandare anzitutto al Governo, per mezzo di una deputazione composta di due partiti, schiarimenti sullo stato attuale della questionedella Tripolitania.

I deputati di opposizione, riunitisi alla loro volta hanno rifiutato di accettare tale proposta. che a quanto si assicura avrebbe mirato a formare una coalizione od eventualmente un Gabinetto di coalizione.

I partiti di opposizione attribuiscono alla proposta stessa infatti lo scopo principale di liberare la maggioranza dalle responsabilità che le incombono.

Tutti i gruppi di opposizione e cioè deputati liberali, moderati, del partito popolare, greci e indipendenti, hanno concluso una coalizione tra loro per procedere d'accordo contro la maggioranza ed hanno deciso di presentare la candidatura di Riza Tewfik per la presidenza della Camera.

Nei circoli giovani-turchi si assicura che la maggioranza sostiene nella questione della Tripolitania il proposito di continuare ad oltranza la guerra contro l'Italia, di espellere gli italiani e di ricorrere ad altre rappresaglie.

Il giurnale giovane-turco *Servet-i-Funun* accita con aspre parole al boicottaggio contro l'Italia.

Il boicottaggio contro gli italiani

(S) **Smirne** 12 — Qui il boicottaggio a danno degli italiani si può dire già organizzato e cominciato

Le merci, anche se neutri, non vengono più consegnate, agli italiani cui sono destinate.

(S) **Salonicco** 12 — E' cominciato il boicottaggio contro gli italiani.

(S) **Costantinopoli** 12 — Ieri è qui giunto un vapore bulgaro proveniente da Pireo carico di merci italiane che non poterono venire scaricate.

La Turchia non rinuncia ad espellere gli italiani.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente che la Turchia abbia rinunciato ad espellere gli italiani soltanto in seguito ad intervento dell'ambasciata di Germania.

Il servizio sanitario del Corpo di spedizione

L'Agenzia Stefani comunica:

Un giornale romano ha pubblicato che sul piroscafo Regina *Margherita* adibito a nave ospedale, prenderebbero imbarco oltre a trenta medici benghesi

unire dame dell'aristocrazia napolitana per prestare servizio in qualità di infermiere.

La notizia deve essere formalmente smentita il Corpo di spedizione è perfettamente organizzato anche per questa parte e l'aggregazione di persone estranee al Corpo sanitario ed agli Ospedali non sarebbe ammissibile.

A Tripoli ci è ora in stato di guerra e non è ammissibile l'intervento di persone non appartenenti all'esercito.

La stampa inglese.

(S) **Londra** 12 — Lo *Standard* fa un vivo elogio delle truppe italiane per la celerità la vigoria e l'attività, con le quali hanno proceduto alle operazioni per l'occupazione di Tripoli.

L'Europa, dice il giornale, è è rimasta sorpresa perchè essa non si attendeva una tale dimostrazione di entusiasmo e di patriottismo.

Il diario della guerra

22 *settembre*. — A Costantinopoli si manifesta un'agitazione per abolire le Capitolazioni a favore degli italiani, e per proclamare il boicottaggio contro le merci nostre.

23. — E' emanato il R. D. per il richiamo alle armi della classe 1888.

Si ha notizia che il Governo ottomano ha spedito per Tripoli il piroscafo *Derna* con truppe, armi e munizioni.

25 *settembre*. L'incaricato di affari d'Italia consegna al G. Visir una nota redatta in modo molto energico, nella quale l'Italia protesta contro il pericolo, cui è esposta la Colonia Italiana a Tripoli, per il fanatismo dei musulmani e degli ufficiali e soldati contro gli italiani.

La nota termina dicendo che l'Italia considererebbe l'invio di trasporti militari ottomani a Tripoli come un atto estremamente grave.

La compagnia Marconi rileva dalle navi turche il personale addetto alla radiotelegrafia.

26 *settembre* — La classe del 1888 si presenta numerata ai depositi.

27 *settembre*. Il Ministero degli Esteri d'Italia fa rimettere alla Sublime Porta l'ultimatum nel quale riconosciuta l'impossibilità di ottenere che la Tripolitania e la Cirenaica possano godere dei benefici del progresso sotto l'amministrazione ottomana; vista l'attività e quantunque impresa italiana in quella regione diretta a dette scopo tenuto conto dell'invio dei trasporti militari ottomani, dichiara di aver deciso di procedere all'occupazione militare delle due provincie e si aspetta che il Governo imperiale voglia dare gli ordini convenienti perchè non vi sia opposizione da parte delle autorità locali. In mancanza di una adesione entro 24 ore, il Governo italiano procederebbe all'attuazione immediata dei provvedimenti destinati ad assicurare l'occupazione.

La nota fu di fatto consegnata alle 14.30 del 28 *settembre*.

28 *ottembre*. — La nave turca *Derna* approda a Tripoli.

La protesta tentata da una parte dei socialisti contro l'impresa di Tripoli per mezzo di uno sciopero generale, fallisce miseramente, prevalendo il buon senso del popolo italiano.

29 *settembre*. — La Sublime Porta dichiarando di non poter trattare di concessioni incompatibili coi diritti sovrani del Sultano, dice essere disposta ad esaminare i reclami dell'Italia.

La risposta è giudicata insufficiente dal Governo italiano che alle ore 14.30 dichiara la guerra.

Il Ministero turco di Hakki Pascià dà le dimissioni; Said Pascià è incaricato della formazione del nuovo ministero. La Turchia si appella alle potenze.

La controtorpediniera *Garibaldino* entra nel porto di Tripoli; comunica l'ultimatum dell'Italia ed intima la resa. Alle ore 15 riceve il telegramma del duca degli Abruzzi comunicante la divisione siluranti che darà caccia a due torpediniere turche uscite da Prevesa, se ne è inutilizzata una e costretta l'altra a ritornare in Prevesa.

30 *settembre*. — Il piroscafo-torpediniere *Alpino* catturo un piroscafo con equipaggio greco che stava per entrare in Prevesa con 5 ufficiali e 162 soldati turchi, oltre munizioni e granaglie.

La Germania assume la protezione dei sudditi italiani in Turchia e dei sudditi ottomani in Italia.

1° *ottobre*. — La Porta avvisa l'Ambasciatore di Germania che non rinuncia più i privilegi delle Capitolazioni per gli italiani.

La Turchia manda una nuova circolare alle Potenze contro la dichiarazione di guerra dell'Italia e le esorta ad intervenire.

Germania ed Inghilterra rispondono declinando l'invito. Così poi tutte le altre Potenze.

La R. nave *Marco Polo* cattura il piroscafo turco *Saliah* a San Giovanni di Medua con personale e materiale diretto a Tripoli. Il Governo inglese fa sbarcare gli ufficiali inglesi dalle navi turche.

2 *ottobre*. — Arrivano altanto i primi prigionieri turchi. S'intima di nuovo la resa alla piazza di Tripoli e si concedono 24 ore su domanda del Governatore.

Alle ore 15,30 s'inizia il bombardamento delle sue batterie principali di Tripoli, continuandolo fino al tramonto.

Le batterie turche rispondono inefficacemente.

La cannoniera *Seydvierja* che scriva a Tripoli da guardacosta è stata affondata dall'equipaggio per non lasciarla in mano agli italiani.

Il Governo turco denunzia ufficialmente le Capitolazione per l'Italia.

La flotta turca di cui più volte era stata annunziato il ritiro nei Dardanelli è segnalata presso Rodi; Sono stati segnalati atti incivili contro gli italiani a Salonicco.

Le compagnie di sbarco della marina occupano le batterie Sultanich ed Hamidié di Tripoli.

Al mattino la R. nave *Vittorio Emanuele*, dopo intimata vanamente la resa, apre il fuoco contro il forte di Tobruk e lo smantella. Compagnie di sbarco l'assaltano e se ne impadroniscono, facendo alcuni prigionieri ed issano la bandiera nazionale.

3 *ottobre*. — Gli arabi delle tribù vicine a Tripoli fanno atto di sottomissione scongiurando per la cessazione del bombardamento.

Il console generale tedesco chiede all'ammiraglio italiano di assumere la tutela dell'ordine pubblico.

La città è occupata stamane dalla marina e il contrammiraglio Borea-Ricci Raffaele è nominato governatore.

Una cannoniera turca è affondata dalla R. nave *Archimede* innanzi ad Hodeida nel Mar Rosso donde era stata attaccata con vano fuoco contro di essa.

Dalla costa di San Giovanni di Medua si fa improvviso e proditorio fuoco contro un'imbarcazione dell'*Artiglieri* che portava bandiera bianca. Il conte Biscaretti è ferito al piede. Le batterie dell'*Artiglieri* rispondono con successo e proteggono la ritirata dell'imbarcazione.

7 *ottobre*. — I turchi sbarcano a Samos violando la Convenzione internazionale del 1832, che riconobbe l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano.

Il Consiglio dei Ministri ottomano delibera l'espulsione di tutti gli italiani dal territorio dell'impero. E' principiato il boicottaggio contro le merci italiane anche sotto bandiera estera.

8 *ottobre*. — Si annunciano le dimissioni del nuovo ministro degli esteri, Reschid Pascià e si accenna a difficoltà gravi per la successione.

Il governo turco delibera di inviare alle Potenze una nuova nota perchè si facciano mediatrici per la cessazione delle ostilità.

9 *ottobre*. — Il Re d'Italia porta il saluto della patria alle truppe partenti da Napoli.

Notizia da Costantinopoli spiegano la nota di cui il giorno 8 nel senso che gli ambasciatori della Porta chiedono a quali condizioni si potrebbe trattare la pace, escluso beninteso, la cessione della Tripolitania.

9 *ottobre*. Sbarca a Tobruk un primo nucleo del corpo di spedizione, composto di fanteria, artiglieria ed una compagnia del genio, partito da Napoli nella notte dal 5 al 6. Esso disimpegna le truppe di marina che già avevano occupato la località nel giorno 4.

Giunge a Malta, scortato da torpediniere italiane, il vapore Austria con a bordo l'ex governatore turco con 280 circa funzionari ottomani.

Il contrammiraglio Borea-Ricci, governatore di Tripoli, riceve in forma solenne i Consoli esteri, l'Ulema capo supremo religioso, il sindaco Hassuna pascià discendente dei Karamanli e molti capi arabi.

10 *ottobre*. Il Generale Caneva assume il comando del corpo di spedizione emanando un proclama alle truppe da Augusta.

Si costituisce a Costantinopoli un comitato per dirigere il boicottaggio contro l'Italia.

Le autorità italiane rilasciano in libertà i velieri turchi Poseidon e Ribalzadeler, non considerandoli preda di guerra.

Arriva a Tripoli il trasporto militare *Garigliano*, con vettovaglie da distribuirsi alla popolazione.

11 *ottobre*. — Un primo scaglione di truppe italiane giunge a Tripoli sbarcando felicemente.

12 *ottobre* — Alle ore 12 arriva a Tripoli il secondo scaglione delle truppe.

Il generale Caneva emana il proclama alle popolazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene.

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Rel. e R. D. che dà fondo di riserva delle spese impreviste dello Stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eser. finanziario 1911-12 autorizza un prelevamento di L. 41.146.56 da erogarsi a favore dei bilanci degli esteri, dell'istruzione pubblica e dell'interno.

Rel. e D. R. che dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio fin. 1911-12 autorizza un prelevamento di L. 31.000 a favore dei bilanci degli esteri e dell'interno.

R. D. portante norme circa la liquidazione delle pensioni a favore degli insegnanti elementari e dei sanitari.

Rel. e DD. RR. per lo scioglimento dei Consigli di Castiglione di Sicilia, (Catania) e Barletta (Bari)

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Livorno.

Decr. Min. recanti due errata-corrige alle tabelle del personale universitario e della marina.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min della P. I. del Tesoro e della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel marzo 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del maggio 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 12: Ieri sera alle ore 19 circa a Vapore Milano-Gallarate, giunto al passaggio a livello della stazione di Rho, deviò ingombrando la linea. Fu subito provveduto per lo sgombro, che non potè essere contotto a termine se non dopo parecchie ore. I treni subirono forti ritardi. I danni al materiale sono gravissimi Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime umane.

Nuvi Ligure, 12: L'on. Raggio, nostro deputato, per poco non fu vittima ieri di un accidente automobilistico. Egli si recava, insieme alla sua signora, in automobile, da Genova alla villa Lomellina, quando, in prossimità della località Belasca, improvvisamente l'automobile si capovolse. L'on. Raggio e la consorte rimasero sotto la vettura, mentre lo *chauffeur* veniva lanciato in un prato *antistante alla strada*.

Accorsero alcuni villici e procedettero a rialzare la vettura. L'on. Raggio venne ricevuto in condizioni gravi; egli ha riportato triplice frattura del braccio destro e contusioni di non lieve entità in tutto il corpo. La sua signora riportò la distorsione di un piede e varie contusioni. Lo *chauffeur* non riportò che leggere contusioni.

Milano, 12 (ore 19.15) — Parecchi proprietari di mulini hanno deciso di rompere i contratti in corso col pretesto che, a causa della guerra, rimarrà impedita l'importazione dei grani esteri. Tale decisione ha posto in allarme i proprietari di forno.

Stamane si riunì il Consiglio direttivo dell'Associazione tra proprietari di forno. Ritenendo del tutto ingiustificata la decisione presa dai proprietari dei mulini, anche perchè i prezzi dei grani sono rimasti stazionari, il sopra detto Consiglio direttivo votò un ordine del giorno, col quale denuncia alla cittadinanza il contegno scorretto di quei proprietari di mulini che vanno in cerca di pretesti per rompere i contratti in corso, pianificando a quelli che hanno dichiarato di voler tener fede ai propri impegni.

Sabato prossimo si riuniranno i soci dell'Associazione granaria per deliberare sul contegno da assumere.

Milano 12 (ore 17.30): Di notte tempo in frazione Gratisoglio il noto e temutissimo ladro **Aurelio Assoldi**, ventottenne, incisene a complici ignoti, svaligò la taboccheria di Pietro Garibaldi. Questi affacciatosi alla finestra sparò il revolver fervendolo mortalmente.

Stamane l'Assoldi soccombette.

— Oggi si è suicidato con un colpo di revolver l'ingegnere industriale Lazzaro Lattes.

E' stata avvertita la famiglia che trovasi a Saluzzo.

Milano, 13 (ore 2.30). Un gravissimo accidente automobilistico si è verificato a poca distanza dalla cenitra città, sulla stradale di Lodi, tra i paesi di San Donato Milanese e San Giuliano. Un automobile, in cui stavano, oltre allo *chauffeur*, il proprietario sig. Carlo Baccigalupppi, di Genova, e i suoi amici sig. Edoardo Puccio e Raffaele Rocca causa una brusca sterzata dello *chauffeur* per evitare un carro, precipitava in un fossato.

Accorsero alcuni villici, e prestarono i primi soccorsi ai viaggiatori che giacevano feriti di sassi. Tutti tranne lo *chauffeur*, erano gravemente feriti. Il Baccigalupppi riportò commozione cerebrale e versa in pericolo di vita. Nelle stesse condizioni è anche il Rocca, che riportò frattura di una gamba con sospetto di commozione cerebrale. Il Puccio riportò anche lui frattura di una gamba ed altre contusioni.

Italia Centrale.

Livorno, 12. Stamane in un accesso di gelosia, tale **Amedeo Franchi** sparava due colpi di rivoltella contro la moglie Maria Mazza. Questa fortunatamente rimase illesa. Il Franchi è arrestato.

Portoferraio 12: Si annunzia che le trattative per la soluzione dello sciopero sono di nuovo completamente fallite. La situazione può quindi considerarsi aggravata. Si temono disordini.

Italia Meridionale

Taranto, 10: Gli arabi attendati fatti prigionieri sul *Sabao* vennero messi in libertà e partirano fra giorni da Taranto.

— Le vie provinciali si trovano in uno stato deplorevolissimo, per cui fioccano ogni giorno i reclami dei cittadini. La Deputazione P. dovrebbe al più presto provvedere, mandando ad essuzione il progetto presentato dall'Ing. Capo del Genio Civile, e col quale si propongono la cilindratura di dette vie per renderle resistenti e durature.

— Monsigner Carnicelio, che tiene il pegamo nella chiesa di Monte Oliveto, ebbe un saluto entusiastico e patriottico per i nostri soldati partenti per Tripoli.

— Verrà quanto prima pubblicato un manifesto per la riapartura dell'Istituto Tecnico, che in quest'anno avrà anche il 2° Corso.

Bari, 1: Stamane nel nostro cimitero si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra il barone Giovanni Donati, di anni 40, nativo di Reggio Emilia. Il suicidio, ha destato penosa impressione, si attribuisce a cattive condizioni di salute.

Provincia Romana

Gravignano, 12: Già vi diedi notizia dell'agitazione dei nostri contadini per i negati loro diritti sui terreni di proprietà Apolloni e Paparelli. Ieri l'ufficiale giudiziario doveva immettere movimento nel libero possesso dei terreni i due proprietari suddetti. I contadini si opposero tumultuando. Molti di essi erano armati di zappe. Furono tirati sassi contro la forza pubblica e contro il proprietario Apolloni, il quale fu a stento salvato dai carabinieri dal furore della folla. Nella mischia rimase ferito alla testa da una sassata il signor Daniele Paparelli, di anni 47, amministratore dell'Apolloni.

Finalmente arrivò sul luogo la truppa e prestò man forte ai carabinieri. Le operazioni di reintegramento nel possesso dei fondi cominciarono, diretto dall'ufficiale giudiziario e all'ing. agronomo Mangani.

Ma furono di nuovo interrotte da una furiosa sassaiuola. Un sasso colpì alla testa l'ing. Mangani. Vennero eseguiti otto arresti. Mancando qui i locali adatti, gli arrestati furono tradotti sotto buona scorta, alle carceri di Viterbo.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate *stazioni*:

Italia (Anchor Line), con Ponza — *Bremen* e *Boulogne* con Taranto ; — *Alice* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale — *Rembrandt* e *Leicestershire*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spurin — *Creta* e *Cerusopie* con Ponza e Isola Chiesa — *Konigin* con Isola Chiesa, *Conte Spadaro*, Forte Spuria e Taranto — *Moltan* con Cozzo Spadaro, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Princess Irene* e *Principe de Udine*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Princessie*, *Maldara* e *Warwickshire*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Duca degli Abruzzi* e *Luisiana* con Capo Spezzone — *Laura*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti, e Monte Cappuccini (Ancona).

Scienze e Lettere

L'attività dei rimedi chimici.

Infiniti suo oggi giorno i rimedi forniti dalla chimica. Quest debbono agire su agenti patogeni di natura infettiva, come degli antisettici.

E' loro ufficio se l'infezione è generale, quello di sterilizzare l'organismo; se l'infezione è localizzata sterilizzare i soli tessuti malati.

Ma ciò che può agire da antisettico per un microbo è inutile per la cellula dell'organismo animale!

Roberto Koch, quando si cimentò a conoscere le proprietà antisettiche del sublimato le inoculò a piccioni affetti da carbonchio, ma questi morirono. Il sublimato, uccidendo i germi patogeni avevo ucciso anche l'organismo.

Ciò prova che il sublimato non può sterilizzare il corpo d'un essere vivente.

Non così il chinino.

Infatti zappiamo che esso è utilissimo contro le febbri malariche, in quanto, agisce nell'emameba che è nel corpuscolo rosso del sangue non intaccando gli elementi costitutori di esso. Per alcuni quest'azione consiste in un fenomeno fisico di adesione molecolare, come tende a dimostrare l'ipotesi delle *catene laterali dell'Erlich*.

Un prodotto tossico per l'agente microbico potrà esserlo, anche per la cellula, necessità dunque che persista l'affinità naturale.

Bisogna infine prevedere l'adattamento del germe ai rimedio. Laveran, intravvedendo ciò, raccomandava nella febbre malarica la medificazione alternata di varie sostanze.

E' noto che i principali rimedi chimici contro i protozoni sono : composti arsenicali, l'atossile, l'antimonio e gli emetici, ma questi composti hanno, dopo varie preparazioni speciali, conservato solo la tossicità specifica contro i protozoi mentre hanno perduto la tossicità per le cellule dell'organismo.

Questo, dunque, il problema della terapia chimica che avrà certamente grande avvenire.

Tempio mirtaco a Strasburgo.

(S) **Strasburgo**, 12. — Nell'area dell'accampamento romano in cui sorge la cattedrale di Strasburgo fu scoperto un tempio mirtaco del II secolo, contenente dieci are votive con iscrizioni, coltelli sacrificali ed avanzi di una grande scultura in altorilievo raffigurante l'invitto Nume asiatico, mentre uccide un toro.

La direzione dei monumenti alsaziani ha già posto mano alla esplorazione del Mitreo.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione

(S) **Reims** 12 — L'aviatore Lovell, effettuando stamane un volo nel aerodromo militare, è caduto dall'altezza di circa 80 metri ed ha riportato la frattura della colonna vertebrale ed una ferita al cranio. Il suo stato è disperato.

(S) **Charleville**, 12 — L'aviatore belga Horta è caduto stamane da un'altezza di dieci metri presso Douzy, riportando numerose lesioni interne.

Egli si trova di condizioni disperate.

(S) **Saint Cyr**, 12. Un monoplano pilotato dall'aviatore Gerrelli, che aveva un ufficiale come passeggiero, atterrando, ha urciso un fanciullo di sei anni abitante nelle vicinanze del campo di aviazione.

(S) **Reims**, 12. Il meccanico Gardes, ferito gravemente ieri, al momento in cui metteva in marcia l'aeroplano di Hespel, è morto nel pomeriggio.

Piroscafo affondato

(S) **Grimsby** 12 — Un vapore della compagnia Eastern Countries, proveniente da Yarmouth e diretto a Hull, è affondato a Humzen.

Un uomo dell'equipaggio ed un passeggiero sono annegati. Un altro passeggiero ed un macchinista sono morti di sfinimento. Sono state salvate 11 persone.

TEATRI ed ARTE

Drammatica - *Il Cygnus di Bergerac* che per tanti anni costituì una specialità del povero Andrea Maggi sarà ripreso da Ruggero Ruggeri, cui la vedova Maggi ha concesso l'esclusività.

***

Lirica — *Esito del concorso Gasperini*. Nel concorso per una romanza da camera, bandito dal Boso Musicale Gasperini, sopra 63 romanze inviate, riuscirono vincitori: 1° premio (stampa della romanza) Maestro Salvatore Fabbo Giangreco da Avola. 2° premio (medaglia d'oro) Maestro Luigi Cirenei da Alassio. 3° premio (medaglia d'argento) Maestro Mario Barbieri, Sturla.

Menzioni onorevoli ai maestri Tito Schenardi Roma, Mario Brambilla, Milano, Attilio Carlevarini, Pavona, Silvio Cavalliere, Genova.

***

Arte. — Da un rapporto, testè pubblicato, risulta che, fra gli altri acquisti, il Dipartimento della scultura del Medio Evo, del Rinascimento e dei tempi moderni al Louvre, ha comprato per 150000 franchi un busto in marmo di A. Croppel, opera di Coydecix e un busto in terra cotta di N. Coypel opera di F. A. Lemoyne: per 28000 mila franchi una statua della Vergine col Bambino; per 30000 franchi un stattuetta in marmo di Pigalle e Fillette à l'oiseau» ecc. Il dipartimento della pittura e dei disegni ha comprato per 200.000 franchi un quadro del Mantegna e il Martirio di San Sebastiano x.

Per l'Arte Cristiana.

Si è costituita in Roma una Società di Amici dell'Arte cristiana la quale ha per scopo di formare un centro per tutti gli artisti e amici dell'arte, che intendono adoperarsi a rialzare le sorti dell'arte Sacra, analogamente a quanto è avvenuto nella Musica sacra per l'impulso dato che papa Pio X con la circolare del 1907.

La società avrà due rami distinti: l'uno, per la propaganda e coltura avrà per organo una rivista mensile intitolata Arte cristiana; l'altro d'indole pratica che porterà l'arte sacra a diretto contatto del pubblico e farà capo alla casa dell'arte Cristiana, da sui sarà aboudita ogni volgarità industriale.

Il Comitato promovente si compone d'illustri personalità.

Fra esse mentoviamo gli archeologi Molmenti, Marucchi, Crispolti; gli artisti Nono, Aureli, Israze, Tripisciano, Castellucci ecc.

Per dar vita effettiva al programma si sta raccogliendo un capitale iniziale di lire 100 mila con azioni di L. 10 ciascuna.

L'intento è nobile ed auguriamo il più felice successo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione Penale.

Pres. avv. Milano - *Giudici* avv. Altobello e Alicino - *P. M.* avv. Gatti - *Difesa* avv. Baldassari.

Un colpo di revolver nella Chiesa di S. Pietro.

La mattina del 4 aprile u. s. nella Cappella detta del *Coro* nella Chiesa di S. Pietro si celebrava la seconda delle due messe che si sogliono dire durante la quaresima, dal reverendo don Francesco Orzi assistito dal diacono don Francesco Vittozzi e dal suddiacono don Augusto Cirri.

Terminata la messa, mentre i suddetti sacerdoti facevano ritorno in sagrestia, fu udito l'esplosione un'arma da fuoco e contemporaneamente fu visto un vecchio che impugnando una rivoltella tentava esplodere altri colpi.

La guardia di Città Feminio Manarini di servizio nella Basilica, quantunque fosse rimasto ferito al braccio sinistro dal colpo del revolver, affrontò lo sconosciuto riuscendo a disarmarlo e a condurlo al Commissariato di Borgo,dove si qualificò per Pietro De Santi, di anni 66, da Dignano (Istria) muratore, proveniente da Buenos Ayres.

Interrogato perchè avesse esploso il colpo di revolver diceva di odiare la religione cristiana e i suoi ministri perchè costoro a Dignano erano stati la sua rovina tanto che egli un giorno nel 1862, preso da un improvviso smarrimento di ragione aveva ucciso i suoi due vecchi zii, Domenico De Santi e Maria Gurlato, perchè essi dopo di averlo tanto amato, erano pentito giunti a cacciarlo di casa.

Per questo delitto era stato condannato alla pena di morte, commutata poi per grazia sovrana a 20 anni di carcere.

Espeerò si era fisso in mente di attentare alla vita del Papa come quegli nella cui persona si incarna tutto il mondo cattolico.

Però pensando che non gli sarebbe riuscito facile entrare nel Vaticano si era voluto vendicare con uno dei suoi ministri. Con questo proposito era entrato nella chiesa di S. Pietro e non appena vide il sacerdote Orzi gli aveva esploso contro un colpo che andò a vuoto.

Chieste informazioni sul conto del De Santi alla polizia austriaca risultò tutto il contrario di ciò, che egli aveva detto al momento dell'arresto, e cioè:

Nella sua infanzia il De Santi visse come figlio adottivo presso la famiglia dei suoi zii Domenico e Maria. De Santi a Dignano, i quali gli avevano promesso di istituirlo erede della loro sostanza consistente in 20 mila fiorini austriaci.

Il De Santi non volendo aspettare la loro morte naturale, nel mese di agosto 1862 assassinò la zia Maria con una coltellata al ventre ed assestò poi allo zio Domenico ben 36 coltellate in varie parti del corpo. Fascia fuggì a Sanvincenti. Lo zio Domenico prima di morire rivelò il nome dell'assassino. Il De Santi arrollò il testamento a favore del nipote e nominò contemporaneamente suo erede il proprio fratello Giovanni e suo figlio Antonio.

Pietro De Santi venne arrestato e confessò il delitto; però, prima dei dibattimento, riuscì a fuggire dalle carceri di Rovigno e si recò a Dignano per uccidere Giovanni De Santi e suo figlio Antonio.

Arrestato di nuovo fu condannato alla pena di morte, annullata in 20 anni di carcere.

Espiata la condanna ed uscito delle carceri nel luglio il De Santi ritornò a Dignano ove comperò una casa alla quale poco dopo diede fuoco per incassare il premio d'assicurazione. Fu aperta contro di lui istruttoria penale, che si chiuse con sentenza di non luogo a procedere per mancanza di prove. Incassato il denaro dell'assicurazione era partito per l'America.

Questo è l'individuo che odiava la religione cattolica e i suoi ministri per torti ricevuti da questi ultimi!

Contro il De Santis fu aperto processo penale per mancato omicidio premeditato, ma poi fu rinviato innanzi al Tribunale per rispondere di lesione premeditata che apportò malattia per 14 giorni in danno della guardia di città Manarini.

Il Tribunale, ieri, condannò il De Santis a 2 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

FALLIMENTI DI ROMA

ESERCIZIO PROVVISORIO — *Madrulli Giovanni*, magliaria e biancheria, via Nazionale n. 254. Il curatore rag. Sabatino Sestieri è stato autorizzato a continuare l'esercizio provvisorio fino al 15 novembre p. v.

VENDITA. — *Stempori Serafino*, pizzicheria, via degli Scipioni n. 18. Il curatore rag. Francesco Caruso è stato autorizzato a vendere le merci appartenenti al fallito.

Società Anglo-Romana.

per

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

CAPITALE EFFETTIVO L. 31.000.000 VERSATO

A partire dal 15 ottobre 1911 è pagabile nella rete sociale in via Poli N.° 14 e presso i seguenti Istituti

Banca Commerciale Italiana e Gliali
Credito Italiano e Gliali
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schönnacher

L'acconto dividendo 1911 in L. 20 per azione, dietro presentazione della scheda N.° 1 dei titoli concambiati.

IL DIRETTORE GENERALE

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 13 ottobre 1911 - s. Teodoro
Leva il sole alle 6.1 - 9 Tramonta alle 5.34
Leva la luna alle 8.17 - Tramonta alle 5.30
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 ottobre 1911 - Ore 18

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.3	1/2 cop.	Nizza	14.6	3/4 cop
Ambur.	10.0	piovoso	Zurigo	8.0	nebb.
Vienna	3.8	sereno	Costan.	—	—
Madrid	13.0	1/2 cop.	Malta	30.6	3/4 cop.
Parigi	3.7	sereno	Aden	0.4	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle acque del mare.
Genova	14.9	sereno	calmo	22.3	14.8
Torino	11.0	nebb.	—	12.6	11.6
Milano	11.5	1/2 cop.	—	13.5	10.6
Venezia	11.2	coperto	calmo	16.2	10.6
Bologna	12.4	coperto	—	16.2	11.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.6	1/2 cop.	mosso	18.4	6.1
Firenza	11.0	sereno	—	19.8	8.0
ROMA	11.8	3/4 cop.	—	22.5	11.3
Bari	14.4	1/2 cop.	agitato	18.8	13.0
Napoli	12.9	sereno	calmo	20.2	12.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	17.0	sereno	—	28.6	14.9
Palermo	10.3	coperto	calmo	24.8	18.1
Messina	18.2	1/2 cop.	calmo	24.8	17.1
Cagliari	19.0	sereno	l. mosso	27.0	14.6

Probabilità: venti o moderati o forti tra Nord e levante ed ovest Adriatico, moderati settentrionali altrove: cielo generalmente vario: basso Adriatico e Jonio mossi od agitati.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 7683. Termometro centigrado massima 21,8 minima 11.3 Umidità relativa 84 ozzato. Vento a mezzodì NW — Stato del cielo: 1/4 nuvolo.

Parola quadrata.

La patria d'un guerriero celebrato.
E' segno di paura o di viltà.
Ti riesce sgradevole al palato.
In Oriente son sacro e venerato.
Ti presento una italica città.

Spiegazione del giuoco precedente:
M-or-fe-o — MORFEO

STATO CIVILE

MATRIMONI DELL'8 OTTOBRE 1911.

Prosini Ercole tappezziere con D'Asta Teresa
Navarro Quinto trasviriro con Pappi Zaira
Lenardini Fernando muratore con Pucci Bianca
Pelosi Armando telefonista con Giulimondi Emma
Spitaleri Francesco commesso con Tarnini Giuseppe
Micocci Amadeo fiaccaiuolo con Giovannini Bianca
Pasqualini Carlo guardadili con Maurizi Anna
Valfilcaro Luigi carrettiere con Miglioni Teresa
Frifri Costantino tipografo con Morigerati Romilda
Mancini Alfredo tappezziere con Dalfreddo Fiorina
Pingiori Felice tramviere con Assangeli Giulia
Boldi Giulio impiegato privato con Rondanini Margherita
Renzi Ugo costruttore con Confoni Laura
Terrenzi Alberto pensionato con Allegrezi Arcelia
Berardi Romeo impiegato con Tare Maria Grazia
Bastrello Francesco chauffeur con Perugini Lola
Fratelli Arnaldo professore con Cecchi Emilia
Zazzaretta Adolfo muratore con Cenzi Clorinda
Contorio Alberto impiegato con Hallier Margherita
Chipperini Augusto muratore con Fini Leonilde
Vulpiani Augusto portiere con Giordani Adele
Montori Ignazio contadino con Pierucci Domenica
Campagnole Primo chemista con Marroni Annunziata
Di Stefano Tullio pensionato con Del Bufalo Anselina
Baldassi Alberto tipografo con Isidoro Colombo
Cappellini Giacomo imp. privato con Comandini Annunziata
Tozzi Guido macchinista di ferrovie con Marinotti Anna
Ferrazzi Giuseppe negoziante con Giuseppa Campo
Cornici Alfredo calzolaio con Vicardi Emilia
Moncrillo Dante commesso postale con Pierluigi Bonfilo
Fiori Antonio bracciante con Marini Armida
D'Urzzi Settimio impiegato con Mann Maria
Cairo Giuseppe sarto con Diana Maria

MATRIMONI del 9 ottobre 1911.

Monanni Giulio pensionato con Govetti Carlotta
Rossi Alessandro campagnolo con Virgili Rosa
Gallo Tullo Barbiere con Spezzacatene Lucia
Rosi Giulio impiegato con Amati Maria
Caponani Giuseppe macellaio con Tallini Paolina
Cotogni Aristide commesso con Baldelli Teolinda
Trenta Angelo commesso con Berardi Maria
Carosi Guglielmo vigile con Carlotti Fortunata
Fabi Filippo vetturino con Donni Luisa
Grazioli Mario impiegato con Rocelli Adelaide
Donati Lamberto impiegato con Berera Maria
Bandoni Armando commerciante con Tabacchi Bice
Fabriani Raffaele commerciante con Macera Giuseppa
Perotti Raimondo possidente con Tsanbarini Pace
Rossanzo Giuseppe impiegato Collegio Militare Cianchelli Rina
Tinaberri Augusto fonditore con Marcelli Maria
Chierici Mario cameriere con Cileto Caterina
Travefari Angelo droghiere con Belli Giulietta
Antonelli Rodolfo possidente con Vinciguerra Cristina
Bertini Guglielmo vharbiere con Pacelli Giovannina.
Tonti Giuseppe formatore con Grilli Assunta
Canut Augusto negoziante con De Santis Erasina
Morici Alfredo impiegato con Lavessi Maria

Nati e Morti denunziati il giorno 10 Ottobre 1911.
Nati 27 — Morti 31 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Mezzi Giuseppe fu Bernardino Roma 44 impiegato Con.
Abbondati Raffaele fu Nicola Gaeta 53 commissario di P. S. Con.
Jannicelli Carmela di Antonio Roma 18 Nub.
Scarponi Francesco fu Giuseppe Roma 71 vetturino ved.
Savelli Angelo fu Filippo Cortona 33 giocoliere con.
Rossi Giovanni Ludisloo fu Pietro Caorle 79 pensionato con.
Rastelli Vincenzo fu Luigi Leprignano 70 fiaccaino.
De Filippi Ruggero di Augusto Roma 25 canestraio N. U. con.
Alvieri Maria fu Vincenzo Roma 30 ved. Bonifazi.
Ferri Raffaele fu Giovanni Roma 71 ved. Micheli.
Cippitelli Xaxxarino fu Cristoforo Civitanova 68 giornaliero ved.
Palmigiani Felicita fu Erasmo Visso 78 ved. Micheli.
Cicioni Luigi fu Francesco Valmiano 56 bracciante ved.
Calicetti Vincenzo fu Romeo Forentinodi Campagna 46 cocchiere.
Lerda Michele fu Giuseppe Villa Perosa 77 vetturino ved.
Ragini Calisto fu Pietro Osimo 73 con.
Sontano Abramo fu Salomone Roma 67 sel.
Ticcinti Antonio fu Domenico Roma 67 pensionato con.
Rossi Teresa fu Michele Frontinone 45 con.
Di Giacinto Antonia fu Ventura Roma 20 con. Mignosi.
Frasconi Teresa fu Giovanni Roma 62 con. Carpitelli.
Cresci Filomena fu Luigi Roma 41 con. Ranochini.
Salicia Amedeo Salsito 60 vetturino con.
Bertallini Rosa fu Ignazio Roma 22 nub.
Sotta Francesco fu Salvatore 61 Cameriere nub.
Schiano Lonia di Giovanni Londra 36 con. Rondhun.
Battisoni Rosa fu Sante Roma 30 ved. Neri.
De Angelis Giovanni fu Domenico Agosta 36 contadino con.
Carloni Domenico fu Pasquale Albanese 26 bovaro sel.

G. Cav. Garino Ostetrico ginecologo chirurgo, cura dei bambini, Massaggio - necologico svedese. Via Volturno 40 Telefono

CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

dell'aula magna della nostra R. Università, ieri mattina, alle ore 10, si è svolta la solenne seduta inaugurale del V° Congresso della *Società italiana per il progresso delle scienze*.

L'atrio e lo scalone del nostro Ateneo sono adorni di piante verdi e di fiori: presta servizio in alta uniforme il personale dell'Università.

Nell'Aula Magna si affollano moltissime signore e signorine che in eleganti toilettes, portano una nota di gaiezza leggiadra nell'austero ingiome di senatori e di scienziati che qui si son dato convegno e tra quali notiamo gli illustri proff. Luigi Luzzatti, Belloc, Scialoja, Cappelli, Stringher, D'Antona, Millosevich, Della Vedova, Luciani, Blaserna, Sergi, Volterra, Vivante, Cuboni, Pigorini, Bodrero, Marchiafava, Bignami, Monchi, Pantaleoni, Francesconi, Fornelli, Faeo, Troilo, Gini, Pochettino, Zecchini, Di Legge, Rajna, Raina, Folgheraiter, Cozzolino, Ottolenghi, Tamburini, Enriques, Campana, Corbino, Garbasci Bordiga, Castelnuovo, tenon. Livi, Villavecchia, Marini, Tangorra, Ricci e la signora Bakounin. Numerosi gli studenti universitari presenti alla cerimonia.

Nelle poltrone per le autorità prendono posto il Ministro della P. I. on. Credaro, il sen. prof. Blaserna, per il Senato, il generale Ferrero di Cavallerleone per il Corpo d'Armata, i proff. sen. Paternò, sen. Foà, sen. Scialoja, comm. Stringher, Pirotta, e Bagolini.

Al tavolo presidenziale sono il Sindaco Ernesto Nathan, il Magnifico Rettore dell'Università di Roma, prof. comm. Alberto Tonelli, il sen .prof. Giacomo Ciamician, presidente della Società, il sen. Fano, il sen. Volterra, ed il segretario generale dell'ufficio di presidenza prof. Vincenzo Rejna.

Primo a prendere la parola è il Rettore dell'Università prof. Tonelli, il quale, accolto da una calda acclamazione pronunzia un breve, elevato discorso:

DISCORSO DEL RETTORE TONELLI.

Porgo il saluto dell'Università Romana che è orgogliosa di ospitare i rappresentanti dell'alta cultura nazionale qui riuniti a dar prova che l'Italia segue e spesso precorre il vertiginoso movimento scientifico. Deve aver rilevato l'importanza dell'attuale Congresso che, tra le manifestazioni vive di cui si allieta in quest'anno la patria più di ogni altra conferisce verità e stigio morale alla nazione, dà un rapido sguardo al programma delle sedute, deve ogni ramo dello scibile ha la parte sua, ne deduce la coscienza dell'arduo compito che incombe sui congressisti di oggi, quello cioè di conservare ed accrescere il prezioso, inestimabile retaggio che all'attuale legò gelosamente il glorioso secolo XIX. L'oratore chiude affermando che Roma è fiduciosa nell'opera di civiltà e di progresso; l'università romana che udì le dotte voci di tante glorie d'Italia è lieta di dare il saluto augurale.

DISCORSO DEL SINDACO.

Il pubblico accoglie con vivissimi applausi le parole del prof. Tonelli.

Sorge quindi a parlare il Sindaco Nathan, il quale dice:

« Voi, qui convenuti, rappresentate tutte le manifestazioni della scienza: io invece rappresento la città dinanza che da Voi deve imparare e perciò io dovrei tacere ed ascoltare per imparare. Onde al forte discorso del Rettore Magnifico che impersona e scienza e cittadinanza, non posso aggiungere che una sola parola ed è per ringraziarvi a nome della Città Eterna a sede del vostro Congresso in questo anno sacro al giubileo della patria nostra, che all'apoteosi dei suoi mirabili progressi scientifici, morali e sociali, unisce, in questo anno di glorificazione storica, la grande dimostrazione di forza civile e civilizzatrice che ne rivivica di nuova, e maggiore luce l'aureola di gloria che la circonda.

Ed io vi ringrazio e vi saluto in nome di Roma ».

Fragorosi applausi accolgono la patriottica allusione del Sindaco.

Discorso del Ministro Credaro.

Salutato da una deferente ovazione, il ministro della P. I. on. Credaro prende posto al tavolo presidenziale e pronunzia il seguente discorso che è spesso interrotto da unanimi approvazioni.

« Giulio Ferry, forse il più grande ministro dell'istruzione che abbia avuto la Francia disse un giorno:

E per mezzo dell'alta cultura intellettuale che le democrazie potenti e giovani si affermano, si elevano e acquistano il loro posto nel mondo... Chiunque estende i confini delle scoperte, chiunque promuove il progresso scientifico e letterario, chiunque riunisce in un alta direzione scientifica gli spiriti e le volontà, voglia o non voglia, appia o non appia, coopera alla edificazione della democrazia, ci appartiene, è dei nostri ». Queste parole del grande uomo di Stato si fermano a mente innanzi a voi cultori della scienza a Roma vi deste convegno nell'anno in cui l'Italia qui con opere d'arte che rinnovano le glorie della antica Ellade e della Rinascenza, a Torino con la ricchezza del suo magnifico progresso economico, celebra il cinquantenario della Unità della Patria.

Scienza e patriottismo, forza politica e cultura intellettuale, dignità di Nazione e coscienza scientifica sono concetti che si equivalgono e si determinano a vicenda; hanno elementi diversi di una medesima situazione politica, morale, economica e sociale.

Roma divenne capitale d'Italia in forza di un determinato progresso intellettuale e scientifico, che rese prevalenti nella vita privata e nazionale, norme direttive che traggon origine ed alimento dalla libera scienza; a Roma l'Italia rinnova con dignità perchè non dimentica la sua missione di sapere e di progresso e perchè gli scienziati italiani onorano il nome della patria e tutto il mondo.

Noi oggidì possiamo affermare nel mondo la nostra dignità nazionale e chiedere un nuovo posto nella grande opera di incivilimento che le maggiori Nazioni hanno assunto nelle terre fin qui non aperte alla luce del sapere, nè partecipi degli innumeri benefici delle applicazioni scientifiche, perchè abbiamo adempiuto ed adempiamo ogni giorno il nostro dovere scientifico. E questo fu ed è opera vostra, e chiariamo signori e di Paese e il Governo sentono quanto a voi debbono, ed io sono onorato di portarvi l'espressione di riconoscenza del Paese e del Governo in questo momento storico nel quale l'Italia vuole rinnovare la sua educazione sociale all'interno ed affermare il suo valore e la sua dignità all'estero.

Il fondatori della Società Italiana per il Progresso delle scienze ebbero affermavano il « desiderio di una solenne manifestazione nazionale delle scienze di fronte al paese il quale forse non apprezza ancora al suo giusto valore l'importanza della ricerca scientifica, nè quale forza rappresenti per la prosperità civile ed economica di una nazione, l'insieme di uomini che del culto delle scienze hanno fatto lo scopo della loro vita.

Oggidì non v'è persona mediocremente colta che non riconosca l'importanza civile ed educativa della scienza, la quale in Italia come in Germania si produce quasi esclusivamente nelle Università e negli Istituti superiori dello Stato.

La funzione essenziale della scienza e dell'insegnamento superiore non consiste nel formare medici, avvocati, professori ingegneri, magistrati, funzionari e neppure nell'elevare il livello delle cognizioni umane la maggiore fumisone sociale che oggidì esercitano gli scienziati sta in questo che essi più di ogni altra forza al mondo, creano lo spirito e la mentalità delle classi medie e dirigenti. In uno stato di libertà di coscienza e di libertà politica, soltanto la scienza, e gli insegnamenti che da essa derivano e si estendono per mezzo delle scuole di ogni grado, dei giornali, delle riviste, dei libri, delle conferenze, possono riunire le menti e le volontà a formare l'anima nazionale. La scienza fa appello alla ragione che ogni uomo possiede, essa sola può trovare i principii che tutte le menti possono riconoscere e tutte le volontà accettare, mentre l'unità che si forma talora per movimenti istintivi e sentimentali è mutevole.

La scienza al disopra delle diverse credenze che essa scrupolosamente rispetta trova alcune verità, che i seguaci di ogni credenza e di ogni partito devono ammettere, e su queste verità viene formando l'anima ed il pensiero della Nazione.

Il grande filosofo e patriota Fichte, quando aspra era la lotta tra la libertà scientifica e la tradizione, delle cinque lezioni *sulla missione della riscossa*, documento notabile della grandezza dell'anima umana, ha splendidamente delineato lo scopo della vostra Società:

« Il fine di tutto il sapere è lo sviluppo armonico e progressivo di tutte le facoltà dell'uomo, onde deriva la vera missione della classe degli scienziati, missione che si esplica nel vigilare attentamente sul progresso dell'umanità in generale e sull'accrescimento continuo delle scienze... Dal libero svolgimento delle scienze dipende immediatamente tutto il progresso dell'umanità... L'umanità può fare a meno di tutto, tutto le si può togliere senza ferirne la vera dignità, ma non si può togliere la possibilità di perfezionarsi ».

Perfezionamento umano non si attuò mai senza ingagine del vero, e senza progresso scientifico: le scienze fisiche e naturali preparano alla borghesia la ricchezza industriale, commerciale, agricola; le scienze umane e sociali le furono potente strumento di lotta per la conquista dei poteri politici contro i privilegi del clero e della nobiltà. Oggidì l'ebrezza delle sue trasformazioni, può avvenire la sua elevazione. Così l'opera vostra, o scienziati dalle solitarie ricerche dei laboratori diffonde in tutte la nazioni i più alti grandi beneficî, alimentando i bisogni superiori dello spirito, che sono condizione fondamentale di ogni progresso civile e morale. Se l'avvenire della democrazia italiana dovesse consistere soltanto nell'industrialismo e nell'utilitarismo, esso non sarebbe degno del suo glorioso passato, nè formerebbe la grandezza della Nazione. La lotte per l'esistenza che è la legge dei popoli si combatte sopratutto coll'intelligenza e colla scienza.

Trionferanno i popoli che avranno maggiore elevatezza di spirito e forza di intelligenza e ricchezza di cultura. Con sentimento di grande rispetto per voi che della Patria siete l'orgoglio e la speranza, in nome del nostro amato Sovrano, dichiaro aperto il V° Congresso della Società per il progresso delle scienze ».

Una prolungata acclamazione corona la fine del discorso dell'on. Ministro.

DISCORSO DEL SEN. CIAMICIAN.

Il prof. sen. Giacomo Ciamician, presidente della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, ascoltato con religiosa attenzione pronunzia il seguente discorso:

« Nell'anno in cui si celebrano i fasti della patria risorta, la nostra società non avrebbe potuto scegliere sede più opportuna di questa per la sua quinta annua le riunione.

L'assemblea generale dei soci, adunatasi a Napoli nello scorso dicembre, acclamava però Roma a sede dell'attuale congresso ed il rettore dell'Università, d'accordo col sindaco di Roma, *con patriottico sentimento, ci offrì* liete ed ospitali accoglienze.

Il luogo di riunione esercita sempre una qualche influenza sull'indole dei nostri congressi ed il luogo e le circostanze hanno impresso a questo un carattere peculiare.

Cinquant'anni di storia della scienza! Un inno di trionfo per l'ingegno umano; ricordi di battaglie e di vittorie ed anche di non ingloriose sconfitte, ancora palpitanti del più vivo interesse, perchè allo svolgimento di questo periodo storico noi abbiamo almeno in parte assistito.

L'introduzione fu profondamente riformatrice, i fondamenti dell'energetica, l'analisi spettrale, la teoria della evoluzione, la riforma della chimica per opera dell'atomismo, lo sviluppo delle teorie cinetiche; una grande fioritura di concetti, un programma di inesauribile ricchezza che pure venne esaurito in così breve volger di tempo per le straordinarie velocità che tutte le forme dell'attività umana assumono nell'epoca nostra.

La fisica matematica e la fisica sperimentale, fecondate dai principi della termodinamica, affrontarono con nuove idee i problemi dell'elettrologia, che impresse al nostro periodo il suo peculiare carattere. Ricordiate: dall'anello di Pacinotti all'elettrotecnica moderna, dalla teoria elettro-magnetica della luce alla telegrafia senza fili. La vita è stata trasformata dalla potenza innovatrice e creatrice della tecnica e non soltanto in senso materiale.

Ma, oltre avere vinto nelle grandi dimensioni, superate le distanze, congiunti i continenti attraverso i mari, portato la voce umana attraverso un filo, le scienze fisiche cercarono di penetrare nel mondo invisibile per scoprire l'intima essenza della materia. Una scoperta ne genera un'altra: i raggi Röntgen fanno scoprire quelli Becquerel e questi i corpi radioattivi. Un nuovo ordine di fenomeni e materie elementari ritenute fino allora per necessità sperimentali qualitativamente inalterabili, si trasformano, se radioattive, spontaneamente; gli atomi chimici sono composti da elettroni. L'atomismo diventa realtà per tutta una serie di fenomeni che hanno elevato a certezza la probabilità dello ipotesi molecolari e cinetiche.

Non accenno alle meraviglie astronomiche del nostro tempo, nè allo sviluppo delle matematiche e della meccanica; sono queste ultime le scienze più perfette ed i loro problemi riguardano l'ideazione fondamentale dello spirito umano. Ma non posso tacere di quanto esse stanno preparando per risolvere alcune delle più astruse questioni della fisica: la materia è di origine elettromagnetica e si confonde con l'energia che pure sembra essere di natura corpuscolare. L'inerzia non è indipendente dalla velocità, il tempo è, come lo spazio, relativo sorge una nuova meccanica fondata sul principio di relatività.

Il darwinismo primitivo non resse allo spirito critico dell'epoca nostra; altri concetti sono sorti, la biologia si fa sempre più sperimentale. Collo sviluppo della fisiologia anche la patologia guadagnò in estrezza. La scoperta del mondo dei microrganismi condusse alla riforma della chirurgia ad insperati ardimenti e diede origine alla sieroterapia; le teorie degli enzimi e degli ormoni avvicinano sempre più le scienze biologiche alla chimica, mentre questa col suo crescente sviluppo offre alle prime metodi più perfetti di ricerca.

Nella ragione e nella scienza sta la potenza umana! Esse sono tolleranti, ma non imbelli. Per esse l'umanità s'è liberata dai giochi dell'ignoranza ed ha soggiocato le forze brutali della natura. La scienza sorgente di ogni progresso: in essa l'Italia deve eccellere se vuole mantenere fedele alle sue tradizioni; è questo il migliore augurio che nella odierna solennità si possa fare al nostro paese. »

Cessati gli applausi che scrosciano vivissimi alla fine del suo discorso semplice, dotto e vibrante di patriottismo, il sen Ciamician legge il seguente telegramma diretto a S. M. il Re:

« Generale Brusati - Aintante di Campo di S. M. il Re - San Rossore. «Società italiana progresso scienze, riunita in Roma nel suo V.° Congresso commemorando cinquantenario ricorrenza congiunzione della Patria colla sua Capitale, partecipe dell'onda di entusiasmo di cui, nella visione dei propri alti destini, vibra oggigiorno il paese, a Sua Maestà il Re, suo Alto Patrono, invia espressione del suo devoto omaggio.

Presidente Ciamician ».

Legge inoltre la seguente lettera invintagli dal Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti:

« On Signor Senatore,

Mi sarebbe stato assai gradito di intervenire alla seduta inaugurale del congresso indetto dalla benemerita Società per il progresso delle Scienze, ma numerosi impegni derivanti dalle presenti circostanze, non mi permettono di abbandonare il mio ufficio. Le prego pertanto di volermi tenere per iscusato ed accogliere le espressioni del mio vivo compiacimento per la presente manifestazione che afferma nell'anno sacro alla unità dellapatria, le nuove conquiste del progresso e delle scienze.

Le prego di gradire, on. signor Senatore, insieme ai miei ringraziamenti per il cortese invito, i migliori saluti.

aff.mo Giolitti ».

Il sen. Ciamician comunica in ultimo le adesioni del Ministro della Marina on. Leonardi-Cattolica, dell'on. prof. Rava e del prof. Golgi, ed annunzia che, alla cerimonia inaugurale, ed al Congresso è rappresentato l'Ateneo Triestino.

DISCORSO DEL SEN. RIGHI.

Prende da ultimo, la parola, il chiarissimo prof. sen. Augusto Righi, oratore ufficiale della cerimonia, il quale tratta sul tema: « *La nuova fisica* » riuscendo ad avvincere l'attenzione anche dei profani della materia, per la forma piana e brillante, con cui espone i più ardui problemi ed i più complessi fenomeni che sono oggetto della difficile scienza.

« *Eccellenze, signore e signori,*

« Nella storia del pensiero umano la fisicaoccupa un posto eminentissimo e sembra destinata a conservarlo, quando si consideri l'influenza che ha esercitato ed esercita ognora più sullo sviluppo di molte altre scienze, e l'importanza sia pratica che filosofica dei risultati ai quali ha condotto.. Essa stessa in questi ultimi anni si è poi con tale rapidità estesa e sviluppata, in seguito a esperienze apparentemente di scarsa portata, ma in realtà d'importanza dominatrice, da provocare ammirazione e meraviglia.

Mi riferisco naturalmente alla fisica pura, a quella scienza cioè che non troppo si ferma alle pratiche applicazioni dei suoi trovati e non si cura di vantaggi materiali che possono derivarne per chi di quel trovati è autore, ma sopra ogni cosa si propone il nobile compito di stabilire le grandi leggi che regolano i fenomei del mondo inanimato e di scoprirne una plausibile spiegazione; mi riferisco cioè a quella scienza che merita la denominazione di filosofia naturale, con cui fu per molto tempo indicata a viene ancora spesso designata specialmente in Inghilterra.

E aggiunge: Altri, continuando l'opera di Hertz, di questo grande fisico prematuramente tolto all'esistenza, l'hanno consolidata e resa duratura, confermando con svariati esperimenti come ogni fatto dell'ottica, o relativo alle radiazioni calorifiche in genere, possa imitarsi e riprodursi fedelmente per mezzo di oscillazioni elettriche abbastanza rapide, ossia di brevi correnti rapidamente e regolarmente alternate.

In seguito a ciò la spiegazione dei fatti si poteva basare su tre entità primordiali, materia, elettricità, etere, di cui ci sfugge e forse eternamente ci sfuggirà la composizione.

Passo, quindi, ad esporre l'essenza dei nuovi metodi di ricerca, nei quali gli esami delle ipotesi più plausibili guida ad ogni passo lo sperimentatore: e l'oratore descrive le antiche osservazioni di Plücker e di Hittorf, e quelle successive di Crookes sui *raggi catodici*, e quelle ipotesi che sulla materia radiante, la quale, dopo essere stata abbandonata dai fisici, ha finito per trionfare in ciò che ha in se di essenziale. Richiama di volo le proprie esperienze di trent'anni fa sulle ombre elettriche spiegate sin d'allora secondo le vedute attuali, concludendone che si concepiva chiaramente in Italia l'ufficio compiuto nella trasmissione della elettricità dalle particelle materiali elettrizzate oggi chiamate ioni, ed era già a buon punto lo studio dei loro movimenti, prima assai che al di là delle Alpi sorgesse quella ipotesi degli elettroni, che ha fatto oggi accettare ai fisici quella medesima interpretazione.

Spiega la propagazione della elettricità nei liquidi e nei gas per opere degli atomi o gruppi atomici elettrizzati cui si dà il nome di *ioni*; giustifica i concetti ora dai fisici ammessi come fondamentali, e ciò che le particelle di elettricità, chiamate *elettroni*, sono gli atomi di cui sono formati gli atomi della materia ponderabile, riportando in succinto le esperienze e le deduzioni che condussero alla grande ipotesi attuale. Secondo questa basta, ammettere due entità primordiali: elettroni ed etere.

Qui l'oratore fa una esposizione sintetica del fenomeno della radioattività e degli importanti e inaspettati fenomeni messi in luce in questo nuovo e vasto capitolo della fisica. Da essi risulta dimostrata la disaggregazione continua lenta o rapida che sia, degli atomi, e la trasformazione loro in atori di sostanze nuove aventi nuove proprietà fisiche e chimiche. E conclama:

« Quali più brillanti conferme potevano sperarsi in pro' dei concetti esposti relativamente alla divisibilità e alla possibile tramutabilità degli atomi?

Avviandosi alla fine del discorso l'oratore dice:

« Qualunque siano le scoperte dell'avvenire, esse devono trovare ogni scienziato, degno di questo nome, pronto ad accoglierle e libero da ogni presuntuoso spirito di opinioni a lungo professate; tuttavia sembra assai verosimile che i concetti direttivi oggi seguiti debbano restare nella loro sostanza inalterati. Essi rispondono alla immensa utilità scientifica dei grandi ipotesi e delle grandi sintesi filosofiche, di modo che debbano rispettarle e servirsi di esse anche quegli autiliari, i quali non sentono l'acuto pungolo di quell'infrenabile ed istintivo desiderio, che ci spinge a cercare le cause recondite dei fenomeni del mondo.

E' alla ragionevole fiducia nelle nuove ipotesi, è alla continua collaborazione di esse, ai più severi metodi di ricerca sperimentale, è infine al sagace e prudente apprezzamento dei risultati dell'esperienza che si devono gli immensi e rapidi progressi rinnovatori della fisica, dei quali ho creduto di tracciarvi oggi un abbozzo.

Mi direte voi se vi sia riescito ».

Il pubblico si leva ad acclamare entusiasticamente il sen. prof. Righi, il quale è complimentato dal Ministro on. Credaro, dal Rettore Tonelli, dal sen. Ciamician, dall'on. Luzzatti, e da tutti gli altri illustri scienziati presenti.

L'inizio dei lavori

Il lavoro delle classi.

Alle 14 si iniziano i lavori veri del Congresso, con i discorsi di classe.

CLASSE A — *Scienze fisiche e matematiche.*

La seduta è presieduta dal prof. Garbasso segretario il prof. Ticci.

Il prof. *Ugo Amaldi* riferisce sullo sviluppo della geometria in Italia durante il cinquantennio della vita nazionale, rilevando come in questo campo il genio italiano abbia costruito un corpo di dottrina che conferisce alla nostra scuola geometrica un primato universalmente riconosciuto.

Il relatore prende le mosse dal Cremona, trattegiandone sommariamente l'opera scientifica. Quindi attraverso l'opera del Bertini, dell'Enriquez, del Severi, dimostra la evoluzione della geometria italiana che assimila i concetti della teoria delle funzioni.

CLASSE B — *Scienze biologiche*

Presiede il prof. *Pirotti* assistito dal segretario prof. Baglioni.

Il prof. sen. *Camerano*, della R. Università di Torino, tratta, in una magnifico quadro sintetico degli *studi zoologici in Italia nel primo cinquantennio di vita nazionale*. Prendendo le mosse dallo stato della zoologia all'epoca della rivoluzione francese parla rapidamente degli zoologi italiani della prima metà del 1800 in rapporto con l'ambiente politico e sociale d'Italia ed in rapporto con la scienza. Allora si ebbero una zoologia ufficiale apertamente professata ed una zoologia filosofica celatamente svolta. L'oratore profila la figura di F. A. Bonelli.

Ad uno sguardo complessivo degli zoologi italiani dal principio del secolo scorso sino al 1861 si ha l'impressione che su essi pure abbiansi e coltissimi gravarono l'ambiente politico e sociale del tempo ed il potente sostrato personale del sentimento religioso.

L'oratore parla dell'opera utilissima esercitata dai primi Congressi degli scienziati italiani ed dell'opera innovatrice compiuta nel campo zoologico dalla poderosa mente di De Filippi.

CLASSE C. — *Fisica terrestre*

Il prof. *De Stefani* parlando dei progressi ultimi della Fisica terrestre dice che essi si debbono ai metodi di misura introdotti, estremamente precisi, ed alcune scoperte le quali stanno tuttora portando nuovi frutti sull'elettricità, sul ritrovamento dei gas mobili nell'atmosfera, sul radio, sulla pressione delle radiazioni prevista dal Bartoli, ecc. Nella Geologia non si è ancora completamente raggiunto le forme non è prossimo a raggiungersi l'accordo fra Platonisti, rappresentati oggi dal Suess, che pongono a fondamento ipotesi catastrofiche e rivoluzionarie, e Nettunisti rappresentati dagli seguaci del Lyell e dal Darwin, che prendono a base le lente evoluzioni del pianeta.

CLASSE D. — *Scienze morali*

Presiede il prof. *Pantaleoni*, il quale presenta il prof. Loria che svolge il suo tema: *nuovo secolo di studi economici e statistici*.

L'oratore fa un quadro delle scienze e delle condizioni economiche al principio del secolo XIX.

Il sistema economico che meglio si delinea è quello di Francesco Ferrara, di ispirazione essenzialmente ottimistica e che in Italia grandissimo consenso, rispondendo appunto alle reali condizioni della penisola. Ma l'aumento della popolazione che si accentuò poscia, la stessa unificazione italiana, agivano per trasformare le condizioni e le teorie dell'economia.

Le sperequazioni inerenti alle economie salariali accentuate dalla crescenza del capitale influiscono ancora a modificazioni importanti, sintomi al corso forzoso, ell'emigrazione, alle distrette del bilancio dello Stato.

L'economia ottimista cadeva, si inabissava; il mutato *ordo verum* determinava un nuovo *ordo ideatum*.

Emilio Nazani segna la più perfetta illustrazione delle teorie ricardiane, profondamente analizzate ma la stessa sua opera, il suo tentativo di risurrezione della scuola classica, dimostrava la necessità della loro modificazione, ed integrazione.

E il momento del ricardianismo intervenzionista o del socialismo della cattedra; ed è una fiorittura prospera di economisti, tra cui il Messedaglia, e di provvidenze legislative miranti a più alta e sostanziale giustizia sociale, la quale era stata come preconizzata da Camillo Cavour.

Ed in questo l'Italia si sviluppa meravigliosamente nella sua struttura economica.

Il periodo della crisi era finito: e la scienza doveva smettere la sua funzione *critica* per diventare *analitica* e *costruttiva* in un campo di nuove e più organiche investigazioni. Ed ecco le più recenti scuole pisne di pensieri ed iniziative, fra cui quella dell'economia *matematica*.

Insieme allo sviluppo dell'economia, si nota anche quello delle scienze affini: la scienza delle finanze sopratutto, la quale riproduce le fasi della scienza economica: *Liberalismo, Statismo, Psicologismo*.

La statistica, nella prima fase della risurrezione italiana, si afferma come annunzi ed elenchi *verum publica*. Dal 1874 al 1875 in poi si inizia la statistica scientifica: per opera del Messedaglia, a cui seguono Morpurgo, Bosco, Roseri, E' l'età dell'oro della statistica.

Alla fine del secolo passato, il teoretismo intellettuale, che si impone, si fa sentire anche nella statistica, che diventa sottile ed astratta, per quanto feverido ed attivo.

Un identico percorso si rileva, oltre che nella sociologia, nel socialismo, il quale, dal riformismo al sindacalismo segue il var, irriggimento dell'economia, come il convesso non è che una faccia del concavo dello stesso corpo.

Alle 17 comincia il lavoro nelle 14 sezioni in cui si scinde e diffonde l'opera di questo laborioso Congresso.

Le varie sezioni sono collocate nelle singole aule della Sapienza, solo alcune di esse, quelle di chimica, botanica e fisiologia, sono distaccate nei locali di via Panisperna per render possibile qualsiasi esperimento di gabinetto. Il lavoro delle *sezioni* è stato abbastanza animato e il concorso dei congressisti numeroso.

La I SEZIONE non si è riunita.

SEZIONI II E IV (*Chimica e Fisica*)

Le Sezioni di Chimica e Fisica si sono riunite sotto la Presidenza del senatore prof. Blaserna, segretari Bellucci, Gallo e Elliott.

Il prof. Gianfranceschi riferisce sul tema *Sulla Costituzione della materia*.

SEZIONE III

Meccanica applicata, elettrotecnica.

Questa Sezione inizierà le sue sedute oggi sotto la presidenza del prof. C. Geradi ni.

SEZIONE V (*Mineralogia e geologia*).

---

7 Appendice del POPOLO ROMANO 7

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

II.

Canti e pianti.

Renart parlava delle sue peregrinazioni attraverso il Messico. Il Messico! La cara patria dove era trascorsa l'infanzia felice di Valentina! Prima di conoscere Malestroit i suoi pensieri si volavano spesso. Ricordava vagamente sua madre, una creola sposata per amore e morta giovane.

Ma a suo padre! il gentiluomo avventuroso, che aveva espatriato, con quanta tenerezza vi pensava! Non gliene voleva di averla affidata morendo, al marchese Montchêne come poteva supporre che il tutore abuserebbe dei suoi diritti per spogliare l'orfana, per obbligarla a sposare un marito che sottoscriverebbe a tutt'i furti commessi a suo scapito?

— Povero babbo! pensava spesso, in avvoi dimenticato nei fiori anni di vita avventurosa ciò che fossero, il castello di Montlhéry e i suoi abitanti!

Mentre leggeva commossa a quei ricordi, Ugo Montlhéry si era seduto in cima ad una poltrona ed aveva preso suo figlio, il piccolo Gerardo sulle ginocchia.

Il suo sguardo si portava dalla giovane che aveva sacrificata al figlio pel quale aveva rubato, pel quale s'era impegnato nella via del delitto. Senza pietà per l'una si mostrava felice contemplandava speranze di ricchezza e di potenza.

La parte dei Montlèhon un tempo gloriosa non era finita; toccherebbe a Gerardo di riannodare la catena del passato. Certo alla grandezza del nome e della stirpe molte vittime erano state immolate.

Legge fatale. Alberi belli sono quelli a cui sono stati tagliati gran numero di rami.

E d'altra parte, non aveva egli dato a Valentina l'ultimo ramo sacrificato un compenso magnifico? che poteva desiderare ella di più?

Mentre Valentina leggeva e sognava Ugo pensava al passato, all'avvenire a ciò che aveva fatto, a ciò che sarebbe forse costretto a fare.

Il suo pensiero non indietreggiava di fronte a nulla, a qualunque costo manderebbe a termine l'opera sua.

Peggio per chi si fosse messo di mezzo!

Li stroncherebbe senza pietà.

E ar che, perchè non voler collaborare con lui nell'opera intrapresa ?

A un dato momento sonore le spalle e alzò gli occhi al cielo come per chiamare Dio a testimonio, L'introduzione fu profondamente riformatrice, i fondamenti dell'energetica, l'analisi spettrale, la teoria della evoluzione, la riforma della chimica per opera dell'atomismo, lo sviluppo delle teorie cinetiche; una grande fioritura di concetti, un programma di inesauribile ricchezza che pure venne esaurito in così breve volger di tempo per le straordinarie velocità che tutte le forme dell'attività umana assumono nell'epoca nostra.

La fisica matematica e la fisica sperimentale, fecondate dai principi della termodinamica, affrontarono con nuove idee i problemi dell'elettrologia, che impresse al nostro periodo il suo peculiare carattere. Ricordiate: dall'anello di Pacinotti all'elettrotecnica moderna, dalla teoria elettro-magnetica della luce alla telegrafia senza fili. La vita è stata trasformata dalla potenza innovatrice e creatrice della tecnica e non soltanto in senso materiale.

Ma, oltre avere vinto nelle grandi dimensioni, superate le distanze, congiunti i continenti attraverso i mari, portato la voce umana attraverso un filo, le scienze fisiche cercarono di penetrare nel mondo invisibile per scoprire l'intima essenza della materia. Una scoperta ne genera un'altra: i raggi Röntgen fanno scoprire quelli Becquerel e questi i corpi radioattivi. Un nuovo ordine di fenomeni e materie elementari ritenute fino allora per necessità sperimentali qualitativamente inalterabili, si trasformano, se radioattive, spontaneamente; gli atomi chimici sono composti da elettroni. L'atomismo diventa realtà per tutta una serie di fenomeni che hanno elevato a certezza la probabilità dello ipotesi molecolari e cinetiche.

Non accenno alle meraviglie astronomiche del nostro tempo, nè allo sviluppo delle matematiche e della meccanica; sono queste ultime le scienze più perfette ed i loro problemi riguardano l'ideazione fondamentale dello spirito umano. Ma non posso tacere di quanto esse stanno preparando per risolvere alcune delle più astruse questioni della fisica: la materia è di origine elettromagnetica e si confonde con l'energia che pure sembra essere di natura corpuscolare. L'inerzia non è indipendente dalla velocità, il tempo è, come lo spazio, relativo sorge una nuova meccanica fondata sul principio di relatività.

Il darwinismo primitivo non resse allo spirito critico dell'epoca nostra; altri concetti sono sorti, la biologia si fa sempre più sperimentale. Collo sviluppo della fisiologia anche la patologia guadagnò in estrezza. La scoperta del mondo dei microrganismi condusse alla riforma della chirurgia ad insperati ardimenti e diede origine alla sieroterapia; le teorie degli enzimi e degli ormoni avvicinano sempre più le scienze biologiche alla chimica, mentre questa col suo crescente sviluppo offre alle prime metodi più perfetti di ricerca.

Nella ragione e nella scienza sta la potenza umana! Esse sono tolleranti, ma non imbelli. Per esse l'umanità s'è liberata dai giochi dell'ignoranza ed ha soggiocato le forze brutali della natura. La scienza sorgente di ogni progresso: in essa l'Italia deve eccellere se vuole mantenere fedele alle sue tradizioni; è questo il migliore augurio che nella odierna solennità si possa fare al nostro paese. »

Cessati gli applausi che scrosciano vivissimi alla fine del suo discorso semplice, dotto e vibrante di patriottismo, il sen Ciamician legge il seguente telegramma diretto a S. M. il Re:

« Generale Brusati - Aintante di Campo di S. M. il Re - San Rossore. «Società italiana progresso scienze, riunita in Roma nel suo V.° Congresso commemorando cinquantenario ricorrenza congiunzione della Patria colla sua Capitale, partecipe dell'onda di entusiasmo di cui, nella visione dei propri alti destini, vibra oggigiorno il paese, a Sua Maestà il Re, suo Alto Patrono, invia espressione del suo devoto omaggio.

Presidente Ciamician ».

Legge inoltre la seguente lettera invintagli dal Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti:

« On Signor Senatore,

Mi sarebbe stato assai gradito di intervenire alla seduta inaugurale del congresso indetto dalla benemerita Società per il progresso delle Scienze, ma numerosi impegni derivanti dalle presenti circostanze, non mi permettono di abbandonare il mio ufficio. Le prego pertanto di volermi tenere per iscusato ed accogliere le espressioni del mio vivo compiacimento per la presente manifestazione che afferma nell'anno sacro alla unità dellapatria, le nuove conquiste del progresso e delle scienze.

Le prego di gradire, on. signor Senatore, insieme ai miei ringraziamenti per il cortese invito, i migliori saluti.

aff.mo Giolitti ».

Il sen. Ciamician comunica in ultimo le adesioni del Ministro della Marina on. Leonardi-Cattolica, dell'on. prof. Rava e del prof. Golgi, ed annunzia che, alla cerimonia inaugurale, ed al Congresso è rappresentato l'Ateneo Triestino.

DISCORSO DEL SEN. RIGHI.

Prende da ultimo, la parola, il chiarissimo prof. sen. Augusto Righi, oratore ufficiale della cerimonia, il quale tratta sul tema: « *La nuova fisica* » riuscendo ad avvincere l'attenzione anche dei profani della materia, per la forma piana e brillante, con cui espone i più ardui problemi ed i più complessi fenomeni che sono oggetto della difficile scienza.

« *Eccellenze, signore e signori,*

« Nella storia del pensiero umano la fisicaoccupa un posto eminentissimo e sembra destinata a conservarlo, quando si consideri l'influenza che ha esercitato ed esercita ognora più sullo sviluppo di molte altre scienze, e l'importanza sia pratica che filosofica dei risultati ai quali ha condotto.. Essa stessa in questi ultimi anni si è poi con tale rapidità estesa e sviluppata, in seguito a esperienze apparentemente di scarsa portata, ma in realtà d'importanza dominatrice, da provocare ammirazione e meraviglia.

Mi riferisco naturalmente alla fisica pura, a quella scienza cioè che non troppo si ferma alle pratiche applicazioni dei suoi trovati e non si cura di vantaggi materiali che possono derivarne per chi di quel trovati è autore, ma sopra ogni cosa si propone il nobile compito di stabilire le grandi leggi che regolano i fenomei del mondo inanimato e di scoprirne una plausibile spiegazione; mi riferisco cioè a quella scienza che merita la denominazione di filosofia naturale, con cui fu per molto tempo indicata a viene ancora spesso designata specialmente in Inghilterra.

E aggiunge: Altri, continuando l'opera di Hertz, di questo grande fisico prematuramente tolto all'esistenza, l'hanno consolidata e resa duratura, confermando con svariati esperimenti come ogni fatto dell'ottica, o relativo alle radiazioni calorifiche in genere, possa imitarsi e riprodursi fedelmente per mezzo di oscillazioni elettriche abbastanza rapide, ossia di brevi correnti rapidamente e regolarmente alternate.

In seguito a ciò la spiegazione dei fatti si poteva basare su tre entità primordiali, materia, elettricità, etere, di cui ci sfugge e forse eternamente ci sfuggirà la composizione.

Passo, quindi, ad esporre l'essenza dei nuovi metodi di ricerca, nei quali gli esami delle ipotesi più plausibili guida ad ogni passo lo sperimentatore: e l'oratore descrive le antiche osservazioni di Plücker e di Hittorf, e quelle successive di Crookes sui *raggi catodici*, e quelle ipotesi che sulla materia radiante, la quale, dopo essere stata abbandonata dai fisici, ha finito per trionfare in ciò che ha in se di essenziale. Richiama di volo le proprie esperienze di trent'anni fa sulle ombre elettriche spiegate sin d'allora secondo le vedute attuali, concludendone che si concepiva chiaramente in Italia l'ufficio compiuto nella trasmissione della elettricità dalle particelle materiali elettrizzate oggi chiamate ioni, ed era già a buon punto lo studio dei loro movimenti, prima assai che al di là delle Alpi sorgesse quella ipotesi degli elettroni, che ha fatto oggi accettare ai fisici quella medesima interpretazione.

Spiega la propag

SEZIONE V (*Mineralogia e geologia*).

È presieduta dal prof. **La Valle**; funziona da segretario l'ing. E. Clerici. Il prof. Vinassa riferisce su *Alcune ricerche sul Glaciale di Roccella Valdemone in Provincia di Messina* e sul *Rinvenimento di una interessante specie di Harpoceras ad Ali*.

Il prof. De Stefano parla del *Miocene di Sira casa, nel quale alternano basalti della Val di Noto e del rinvenimento di noduli fosfatici*

SEZIONE VI (*Geografia*).

Iniziera i suoi lavori ogni sotto la presidenza del prof. Millosevich.

SEZIONE VII.

(*Zoologia, Anatomia e Antropologia*.

Riunitasi ieri sotto la presidenza del prof. Romiti ha stabilito di riunirsi oggi, coll'intervento del presidente G. Sergi.

SEZIONE VIII. — *Botanica ed applicazioni*.

Presidenza Pirotta, Baccarini Mattirolo Cuboni De Toni.

Segretari: Cortesi F. — Rampanini.

Dopo alcuni provvedimenti d'indole interna Rampanini legge una sua relazione *sulla protezione delle piante critiche o rare flora Italiana*. Il prof. Acqua comunica le *sue ricerche sulla localizzazione degli toni nel corpo delle piante*. Il prof. Longo espone le sue osservazioni su *la scopola senza successio* già studiata nel 1803 da un italiano, Filippo Re.. Il Beguinot legge le sue ricerche sul polimorfismo *della Salsola Kali L. e di forme affini*.

A queste comunicazioni segue una discussione cui partecipano la signora Mengarini Petri, il prof. De Toni, il prof. Mattirolo, cui rispondono cranientemente i singoli oratori.

SEZIONE IX. — *Fisiologia*.

Questa sezione tiene le sue sedute nell' Istituto di Fisiologia in via Panisperna. La seduta si apre sotto la presidenza del senatore Luciani, segretari dott. Gajata a Amantea.

Il prof. Carlo Foà comunica delle ricerche *sul ritmo degli impulsi motori che partono dai centri nervosi*. Prendono parte alla discussione i proff. Baglioni. Galeotti ,e Fano.

Il prof. Amedeo Herlitzka comunica ricerche *sullo stato della clorofilla nelle piante*. Alla discussione che ne segue vi partecipano i proff. Oano e Galeotti.

SEZIONE X. — *Patologia*. (non si è riunita).

SEZIONE X1 (*Storia ed archeologia*).

La Presidenza è assunta dal Prof. Pigorini quale più anziano dei due Presidenti di Sezione del Comitato. Egli viene acclamato Presidente della sezione su proposta del prof. G. Romano, quindi egli dà la parola al Prof. Beloch, perchè svolga il suo discorso di apertura: *Sugli studi recenti di storia romana in Italia*. Muovendo dalle prime opere condotte sulla storia romana con intento scientifico dal Niebuhr e dal Mommsen il prof. Beloch illustrò il significato e il valore delle due storie di Roma del Pais e del De Sanctis e, nel campo della cronologia romana, mostrò la notevole importanza degli studi di Giovanni Costa sui *Fasti consolari* e del Varese sulle guerre puniche. Il conferenziere espone poi le varie tendenze che ora si contendono il campo negli studi storici dell'antica Roma: il tradizionalismo, il metodo analitico e scientifico e quello sociologico, rappresentato da G. Ferrero, nella cui opera il Beloch mette in evidenza l'assenza di un vero criterio scientifico. Concludendo il prof. Beloch si ferma l'importanza di seguire un indirizzo scientifico per conservare all'Italia il primato da essa presentemente raggiunto nel campo di questi studi.

Si delibera poi sull'ordine dei temi da svolgersi. Vengono fissate per l'adunanza di venerdì le comunicazioni del Prof. P. Castelfranco, del prof. Pigorini e del cav. Maggiulli.

Infine il presidente manda un saluto ai prof. Puschi e Marchesetti di Trieste presenti alla seduta.

SEZIONE XIII. — *Scienze sociali e giuridiche*.

Apre la seduta il prof. Pantaleoni, Presidente della Sezione, assistito dal segretario prof. Luigi Nino. Il prof. Pantaleoni pronuncia un discorso inaugurale per mettere in evidenza le funzioni della sezione. Propone poi che venga nominato a Presidente della seduta odierna il prof. Tangorra dell' Università di Pisa e delle successive sedute il prof. Dalla Volta dell' Istituto Superiore di Firenze. Le proposte vengono approvate all'unanimità.

Assunta la presidenza dal prof. Tangorra, prende la parola il prof. Amoroso il quale riferisce sul tema « Problemi di statistica ferroviaria ». Lunga discussione, alla quale prendono parte il senatore Bodio, i proff. Dalla Volta, Pantaleoni, Tangorra, il dott. Caronenzi ed altri. Si giunge all'approvazione del seguente ordine del giorno:

La sezione XIII del Congresso della Società Italiana pei Congressi delle Scienze, fa voti: I. che nel prossimo riordinamento degli Uffici di statistica sia compreso l'ordinamento della statistica ferroviaria, concentrandola in un unico Ufficio delle Ferrovie dello Stato, comprendendovi anche la statistica delle ferrovie secondarie.

2. Che le Ferrovie dello Stato si facciano iniziatrici di una statistica ferroviaria internazionale.

La sezione delibera pure che il suddetto ordine del giorno venga trasmesso alla seduta interna amministrativa che la Società terrà il giorno di mercoledì 18 corr. perchè lo faccia suo.

OCCASIONE

Per inabitato trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12)

ma sul suo viso di solito ridente si scorgevano tristi preoccupazioni.

— Sicchè — diceva il vecchio riempiendo la pipa — era oggi il servizio funebre di Pietro Guidelf

— Sì, — rispose il marinaio, con aria cupa; ho assistito alla messa ma sono andato via dei primi. Guardate laggiù sulla spiaggia le donne che scendono dalla chiesa.

E col gesto accennava un gruppo di donne avvolte nei loro mantelli neri che seguivano in processione il sentiero che dalla chiesa conduce a villaggio.

La campana suonava un ultimo rintocco, che spandiva le cornacchie abitatrici del campanile.

Vento in Panna disse con gravità:

— Un altro ancora le cui ossa non torneranno al paese!

— Hanno appese la sua lapide sotto il portico, della chiesa di Sant'Anna — sospirò Yann. Sopra vi è il suo nome, la sua età. La lapide si trova fra quella di Keronaz e quella del piccolo mozzo del Salvator.

— Due buoni figliuoli, riflettè il ritirato, aspirando le ultime gocce del boccale.

— E la povera Genoviefla leggera tutte le domeniche il nome del suo promesso andando a messa!

— In fede mia, trattandosi di sloggiare, preferisco una buona tomba di terra con delle conchiglie intorno e un vero lenzuolo di canapa piuttosto che l'indirizzato vestito verde di questo sciamannato, sogghignò il vecchio mostrando i pugni al mare.

Yann che pareva immerso in dolorosi ricordi, scosse il capo:

— Non si può scegliere sempre, vecchio squalo. E picchiando sulla tavola:

— Ohe della casa, portateci dell'acquavite.

— Acquavite buono, disse allegramente Saida, buono per negri, guarire febbre gialla e vomito negro.

— E il colera per nostra signora di Guadalupa, rinforzò il guercino.

— Per conto mio vedrò, se guarisce le idee nere, mormorò il marinaio.

Dacchè era tornato, il bravo Yann non era felice, era diventato pensieroso. Da quella sera che era entrato nella capanna. Le Quellec. il suo carattere aveva mutato. Raramente lo vedevano ad Il Ritrovo degli Islandesi ».

Si preparava da sè la zuppa al pesce con le erbe che l'addolita madre aveva piantate nell'orto e che rinnscevano come per antica abitudine.

Non usciva più la mattina per guardare le vele all'orizzonte. Prima di addormesi tarsi, toglieva dalla sua cassetta una lunga borsa di cuoio e contava e ricontava i suoi luigi d'oro.

Erano le sue economie. Che fosse diventato avaro?

Forse, poichè maneggiando quel denaro si leggeva una profonda preoccupazione sui suoi lineamenti duri ed ingenui.

Quando aveva chiusa la borsa, la stringeva, la

Economia e Statistica

Commercio inglese

Ecco in cifre tondo il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911 Sterline	1910 Sterline	Differenze 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	167,900,000	159,800,000	+ 1,700,000
Materie greggie	128,600,000	128,300,000	+ 3,900,000
Oggetti manifatturati	121,300,000	116,200,000	+ 6,700,000
Generi diversi e pacchi postali	1,400,000	1,300,000	— 100,000
Totale Lire st.	499,200,000	497,600,000	+ 2,200,000
Controvalore di transito	77,700,000	78,400,000	+ 900,000
Resta per le importaz. in Inghilterra per consumo interno un to. L. st.	412,400,000	409,800,000	+ 3,900,000

Esportazioni	1911 Sterline	1910 Sterline	Differenze 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	19,950,000	18,420,000	+ 1,100,000
Materie greggie	28,300,000	29,800,000	— 600,000
Oggetti manifatturati	338,400,000	278,000,000	+ 11,400,000
Generi diversi	6,100,000	5,400,000	700,000
Totale Lire st.	331,000,000	318,600,000	+ 12,900,000

SPORTS

Aviazione.

(S) Londra, 12. L'aviatore Hamel, proveniente dalla Francia, è passato alle 5 del pomeriggio, al disopra di Londra, dirigendosi verso l'aerodromo di Hendon.

Hamel volava in mezzo ad una fitta nebbia.

Egli aveva preso terra, durante il viaggio alla stazione di Appleton.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12 (ore 17,30). Eccovi il risultato della settima giornata di corse all'Ippodromo di San Siro:

Prima corsa - Premio Cancelli L. 3000 - m. 1000 Su quattro partenti arrivano: 1° *Sileno* di Simonetta; 2° *Spirania* della Scuderia Pinciana; 3°*Parola* di Sir Rholand.

Seconda corsa - Premio Ghisolfa - (st. ch.) - L. 2000 - m. 3000. Partono pure quattro. Arrivano: 1° *Lonjumeau* dei fratelli Corbella; 2° *Fafner* del dott. Carlo Silva.

Nella corsa di fantino Orchart che montava *Fafner* è caduto ed ha riportato contusioni.

Terza corsa - Premio Loreto - (h. d.) L. 3000 m. 1500 - Corrono cinque. Arrivano: 1° *Sileno* di Simonetta; 2° *Antivolen* della Razza di Besnate; 3° *Danadi* di G. B. Guerrini.

Quarta corsa - Premio Merone - L. 4000 - m. 3100 Corrono due soli cavalli Arrivano: 1° *Augerna* di A. Chantre; 2° *l'oter Alberone* di Canevaro.

Quinta corsa Premio dei Due Anni (corsa a vendere) L. 4000 - m. 1000.

Corrono sei. Arrivano: 1° *Noiseless* di Chimelli. Da *Yara*; 2° *Diowarro* della Razza di Besnate.

Sesta corsa - Premio Valassina - L. 3000 - m. 1000 Corrono undici Arrivano: 1° *Sangui* di Gino Lay; 2° *Glen* di Lorenzo Bertolini; 3° *Bath Room* della Scuderia Flaminia.

Settima ed ultima corsa Premio Ceresio (corsa di siepi da vendere) L. 2000, m. 2500. Corrono quattro 1° *Borbiizi* cade alla prima siepe.

Arrivano: 1° *Fleur d'Irlande* della Scuderia Pinciana; 2° *Carpaccio* del tenente Ferri; 3° *Marte* di Marino Caracciolo.

Le nostre appendici.

Il romanzo del quale abbiamo già cominciato la pubblicazione è uno dei più *forti* e recenti lavori di Jacques Brienne, da noi acquistato direttamente ed è assolutamente nuovo per l'Italia

Gemelli di sventura

è opera piena di fantasia. Fugaci in essa sono le descrizioni, vivide le scene che si succedono e s'intrecciano in ambienti e sotto cieli diversi formando un assieme del massimo interesse. Un seguito di pagine dove la gentilezza, la ferocia, l'amore, l'odio, la fedeltà, il tradimento s'intrecciano, creando un contrasto efficace e attraente.

Novità, Varietà, Aneddoti

La morte di Sherlock Holmes.

Il dottor Joseph Bell, chirurgo scozzese, è morto giorni sono nella sua residenza di Maurice Wordi-

Molto stimato per la sua abilità professionale, egli era ancora più conosciuto come l'originale di Sherlock Holmes.

Fu infatti nell'ascoltare le lezioni del dottor Bell che sir Arthur Conan Doyle concepì l'arte ingegnosa di riconoscere un omicida dal suo modo di fumare un sigaro.

Sir Arthur studiava allora all'Università di Edimburgo dove il dottr Bell era, professore.

Il suo allievo lo dipinge come « un uomo dagli occhi grigi indagatori, dal naso aquilino, dalle fattezze accentuate, meravigliosamente destro nelle due mani e rassomigliante a un Pelle Rossa. »

Appena seduto sulla cattedra egli guardava l'uomo o donna che si trovava dinanzi a lui e diagnosticava subito la sua razza, il suo carattere e il suo stato sociale.

« Gentlemen. dichiarava egli ai suoi allievi. felice. di trovarla pesante. E susaurrava a sè stesso con sicurezza:

— Sì, ce ne sarà abbastanza.

Poi richiudeva la borsetta e si riaddormentava in un sonno agitato. Tutte le mattine di metteva in eleganza come un uomo che debba fare una visita.

Consultava l'orologio, metteva la borsa in tasca e via con risoluzezza in direzione di Monthièbo.

Fischiava una marcia, batteva la terra gelata con le sue scarpe e si dava l'aria di chi ha il cervello libero di ogni fastidio.

Appena le torri del castello gli si parvano davanti, la sua fronte si oscurava, e addio sicurezza. Rallentava il passo, diventava come un malfattore che teme di essere sorpreso.

Quando scorgeva il ciuffo di edera che incoronava la stamberga di Genoviefla, impallidiva e faceva front'indietro. interrandosi in un sentiero che dava le spalle alla casa della fidanzata del suo defunto amico Pietro.

Nella sua testa risuonavano sempre le parole del morto:

— Quando avrai visto la mia fidanzata...

L'aveva veduta nel suo sveniimento che la rendeva sì commovente e il vederla era stato un sogauire, promesse benedette, nozze adeguate, unione eterna.

Vederla fu amarla, sentimento confuso e doloroso che tormentava il suo cuore come le gemma delicata tormenta il duro ramo che vuol forare per, schiuderi.

Il matrimonio amico e fondamento dell'orgia, al

non so se quest'uomo è un fabbricante di tarsacci o un concialetti; ma è certamente o l'uno o l'altro.

Osservo alla sinistra del suo indice una specie di callo e nella destra del pollice un allargamento che non si riscontrano che in queste due professioni.

« Voi, diceva a un altro ufficiale, voi siete militare, ufficiale subalterno, e avete servito alle Bermude ».

E poi spiegava che quell'uomo era entrato nell'anfiteatro come in una camerata senza levarsi il cappello, che aveva tutto il fare di un graduato unito che aveva avuta alla fronte una eruzione che non si produce che nelle Bermuda.

Il dottor Bell vedeva così a colpo d'occhio il più intimo particolare.

Nulla sfuggiva al suo sguardo acuto e scrutatore che i minimi indizi sono spesso i più caratteristici.

« Si riconosce la nazionalità dell'uomo alla sua fisonomia e la sua provincia al suo accento. Ma il calzolaio e il sarto, il soldato e il marinaio, differiscono nel modo di camminare.

Si vede dagli ornamenti di una catena da orologio in qual paese si è fatta la fortuna di un emigrante

A proposito di un « Murillo ».

Il furto della *Giocanda* al museo del Louvre, quantunque oramai rimonti ad oltre due mesi, continua ancora a dar pascolo alle divagazioni dei giornali francesi.

Così il *Journal des Debats* ricorda l'aneddoto seguente.

Alcuni anni or sono un piccolo quadro del Murillo veniva rubato dal Museo del Prado di Madrid.

Il conservatore d'allora fu il primo ad accorgersi del furto e, senz'altro mandare a aprri un'inchiesta che non ebbe alcun risultato.

Sempre colla massima discrezione, senza che la stampa avesse sentore dell'incidente, il conservatore inviò in confidenza ad alcuni suoi confratelli dei Musei d'Europa una fotografia del quadro rubato.

Dopo parecchi mesi egli riununì ad ogni modo ricerca, mentre la scomparsa del quadro continuava adessere ignorata dal pubblico.

Ad un tratto, un bel giorno, egli ricevè dal conservatore del Museo di una città del Mezzogiorno della Francia l'avviso che un individuo era andato ado firigli un quadro che pareva essere il Murillo rubato al Prado.

L'oggetto era stato ritirato in deposito e il venditore, al quale non era stato intervelare alcun sospetto, doveva ritornare per avere una risposta.

Seguivano una descrizione e diversi particolari dai quali il conservatore madrileno riconobbe senza esitazione il quadro rubato.

« Attendo aggiungeva il conservatore francese, le vostre istruzioni e il vostro parere, sui mezzi migliori per operare la restituzione del vostro bene ».

Il conservatore spagnuolo ricevette questo avviso smichevole col più grande imbarazzo e rispose:

« Ve ne supplico non sollevate questo vespaio. Il quadro che vi viene proposto è veramente quello che è stato rubato al Prado. Ma prevedo tante difficoltà internazionali e amministrative, senza contare le chiacchiere della stampa che preferisco non se ne parli più.

Che cosa poteva fare il conservatore cortese..?

Egli comprò il piccolo Murillo e lo pose nel suo Museo dove si trova ancora.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il Card. Ferrari e Mons. Castelli, Vescovo di Termo.

— Nell'assenza di mons. Bisleti, che, come abbiamo detto, parte Domenica, per assistere come inviato Pontificio alle nozze dell'Arciduca Carlo Francesco Giuseppo di Austria, fungerà da Maggiordomo. Mons. Sani da Samper, Cameriere Segreto Partecipante.

— Diversi Prelati tedeschi hanno fatto domanda al Vaticano di voler cambiare circa le feste di precetto allegando che è molto facile un mutamento nei paesi cattolici, non è altrettanto facile nei paesi di religione mista.

Il Vaticano, in attesa di altre disposizioni, ha intanto concesso che fino a tutto il 1912 nulla sia mutato in fatto di feste religiose.

Giunta Provinciale Amministrativa — TESSENNANO - Aumente candele impianto luce elettrica - Appr.

VALLECORSA - Vertenza Bruni - Non approva altro replica.

ALBANO - Affitto acqua Comunale - Appr.

ALBANO - Regolamento macellazione - Appr.

ANGUILLARA - Aumento stipendio al Medico - Rinvio.

AZZIO - Tariffa mattazione - Appr.

ARICCIA - Aumento stipendio ai medici - Appr.

ARICCIA - Regolamento del Cimitero - Appr.

CASAPE - T. F. Santalmarra Mariano - Resp.

CERRANO - Cessione area a De Lellis - Appr.

CICILIANO - Taglio boschi Pedicate - Appr.

CICILIANO - Aumento salario alla guardia - Appr.

CIVITAVECCHIA - Ricorso di fondi - Appr.

CIVITAVECCHIA - Capitolato ostetrico - Appr.

CIVITAVECCHIA - Locali al Cimitero - Appr.

CORNETO - Aumento stipendio personale - Appr.

FABRICA - Regolamento Guardie Comunali - Appr.

GERANO - Regolamento prestazioni in natura - Appr.

GRAFFIGNANO - Aumento stipendio al Medico - Appr.

GUARCINO - Aumento stipendio Ufficiale Sanitario - Appr.

MONTEROLLO - Rimborso spedalità Turi - Appro.

NEPI - Mutuo opere igieniche - Appr.

PALIANO - Modificazioni regolamento Guardie Campestri - App.

PIGLIO - Impianto elettrico - Appr.

RIPI - Aumento stipendio levatrice - Appr.

ROCCA PAPA - Tariffa carni macellate 8 Appr.

RONCIGLIONE - Mutuo di lire 10,000 - Appr.

TERRACINA - Assistenza sanitaria a Campo Soriano - Assegno un terreno per prove.

VELLETRI - Nuovo porto di levatrice - Appr.

VITERBO - Istituzione laboratorio d'Igiene - Appr.

Ai « Petit Journal ». — Il Consiglio direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali di Roma ha inviato alla direzione del « *Petit Journal* » di Parigi un telegramma di ringraziamento per le figurazioni allegoriche altamente lusinghiere per l'Italia che esso ha pubblicato nel suo supplemento illustrato e che erano prove della simpatia con cui l'estero e la nazione francese seguono la nostra azione in Tripolitania.

L'Esposizione di Castel S. Angelo. — La presidenza del Comitato Esecutivo della feste commemorative del 1911, in Roma, ha deliberato di lasciare aperte le Esposizioni d'arte possibilmente fino a tutto l'aprile del 1912; facendo sicuro assegnamento sulla condiscendenza degli espositori che hanno ed i loro tesori d'arte - concorso alla mostra e specialmente a quella d'arte retrospettiva di Castel S. Angelo che già ebbe così splendido successo.

Noi abbiamo ferma persuasione che gli espositori vorranno rispondere alle speranze della Presidenza tanto più che le stagioni che si avvicinano, favorevoli alle escursioni ed ai viaggi, richiameranno a Roma molti visitatori, e si avrà così modo di mettere meglio in vista ed in onore le cose d'arte e gli oggetti che illustrano e decorano il Castello Sant' Angelo. Il che si propone di fare la Commissione d'arte retrospettiva anche con feste d'arte, riunioni, conferenze e simili.

Associazione Movimento forestieri. — Ieri ebbe luogo l'assemblea dei soci della Sezione Romana.

Il segretario cav. Picarelli, a nome della presidenza centrale, spiega le ragioni della convocazione, invitando i presenti a procedere alla nomina del Consiglio direttivo. Indicò le linee di un vasto programma di lavoro pel nuovo Consiglio, accennando in specie alla opportunità di prendere iniziative, efficaci a dare vita alla mostra provinciale, affinchè come avviene per altri capoluoghi divenga fattore di ricchezza per la capitale.

Dopo ampia discussione fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dal sigg. rag. Vitale Milano, cav. Saniamaria, cav. Tesoro ed altri.

« I soci della Sezione Romana, riuniti in Assemblea generale:

prendono atto dei criteri federativi approvati in massima dall'assemblea nazionale del 21 settembre u. s, e mentre rilevano innanzi alla Presidenza centrale ed alle altre Sezioni che l'Associazione nazionale ha tratto fino ad oggi il suo maggiore alimento dai concorsi e dai contributi dati dagli Enti e dai soci residenti in Roma erogati sempre piuttosto a vantaggio nazionale che a vantaggio locale, provvedono alla ricostituzione del proprio Consiglio direttivo, affinchè nell'attuazione dei suddetti criteri federativi gli interessi dei soci di Roma siano giustamente tutelati.

invitano il proprio Consiglio direttivo oggi costituito ad indire quanto prima un'assemblea generale per la discussione di un programma fattivo di lavoro a tutela degli interessi morali ed economici della capitale, con speciale riguardo alla necessità di mettere in valore le grandi ricchezze naturali, panoramiche, climatiche, idrologiche della provincia romana, che oggi giacciono pressochè abbandonate e sconosciute.

Procedutosi alla votazione per le cariche, vennero eletti ad unanimità:

A *Consiglieri*: comm. Romolo Tittoni. pres. della Camera di Commercio — principe d'Antuni — cav. Casciani, pres. Società negozianti — cav. Enrico Maraini — march. Benedetto Guglielmi, consigliere prov. — comm. Attilio Simonetti — cav. Deyfuss — bar. Alfonso Phyffer — comm. Luigi Cornet, cons. Camera di Commercio — cav. Barbani — cav. Vasari — cav. — Pinchetti — cav. Vesci cons. prov. — comm. Trivenni — cav. Squarci — ing. Vitale Milano — cav. Cremonesi — cav. Rocchegiani — sigg. Santamaria — Armani Evaristo — Marini Eugenio.

A *Sindaci*: cav. Paniza — cav. Colangeli — cav. Tesoro — cav. Pranzelli — cav. Civilotti.

A *Segretario generale*: cav. Luigi Picarelli.

Il nuovo Consiglio si riunirà lunedì sera per eleggere il presidente, i vice-presidenti, il tesoriere e l'economo e deliberare sull'opportunità di convocare i deputati della provincia, i consiglieri provinciali ed i sindaci per concretare un programma fattivo a favore della provincia, dal quale tragga vantaggio l'economia della capitale.

L'Agenzia Annonaria. — E proprio come l'Arapa Fenice, che vi nia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa.

Annunziata con tanto frastuono di reclame, proclamata come la benefattrice del popolo, all'infuori di una minuscola rivendita di latte, non ha finora saputo fare altro.

Dell'asione sua come calmiere all'inasprimi dei prezzi delle derrate noi abbiamo sempre dubitato, per la conoscenza delle speciali condizioni della piazza di Roma, infestata, con sapiente e lunga preparazione, a pochi e ricchi bagarini.

Ma dal momento che l'amministrazilne comunale ha dato speciali facilitazioni all'impresa ed ha stipulato con essa contratti assai vantaggiosi, è giusto domandare a che punto siamo i lavori per l'agibilità di questo ente, che, se altro non potrà fare, porterà, almeno, sul mercato una maggiore quantità di generi, che potrà se non ribassare, far mantenere i prezzi al tasso attuale.

La commemorazione di P. Cossa. — Domenica avrà luogo nel *foyer* del Teatro Argentina, la commemorazione di Pietro Cossa. Parleranno il prof. Giovagnoli e il cons. Sterlini, e dirà alcuni versi del poeta Virginia Marini.

Una gita alla tenuta del Cavaliere. — Gli agronomi e geometri, partecipanti al loro Congresso, con l'intervento di alcuni funzionari dell'Ufficio di Bonifica dell'Agro Romano hanno chiusa ieri la serie delle proficue adunanze e delle escursioni con una splendida gita alla Tenuta del Cavaliere appartenente agli Orfeali Riuniti di Roma, condotta e gestita dall'ag. Oreste Semageli, presidente del Collegio di Roma.

I Congressisti poterono con compiacimento constatare i notevoli progressi agrari e le importanti trasformazioni attuate ed in corso di attuazione, mercè l'opera intelligente e pratica del prof. Serangeli. Vaste zone, anche di collina, sono già destinate ad abbondante e scelta produzione ortiva; più vasti terreni vallivi, opportunamente ricuperati all'agricoltura e sottratti a nocivi impaludamenti con opere di risanamento ed arginature, sono ora soggetti alle

ritrova con tutta la sua ingenuità primitiva nella vita sentimentale.

Ha conservato il rispetto dell'amore, e non lo confonde con bassi sentimenti.

Nell'assistere all'ufficio religioso celebrato per l'anima dell'amato, sa si è accorto della passione incurabile che gli aveva ispirato la pallida Genoveffa.

Rimorsi e gelosie retrospettive si combattevano in lui guardando in prima fila la bella ragazza afflitta, coperta d'un lungo velo nero.

Fischiava una marcia, batteva la terra gelata con le sue scarpe e si dava l'aria di chi ha il cervello libero di ogni fastidio.

Appena le torri del castello gli si parvano davanti, la sua fronte si oscurava, e addio sicurezza. Rallentava il passo, diventava come un malfattore che teme di essere sorpreso.

Quando scorgeva il ciuffo di edera che incoronava la stamberga di Genoviefla, impallidiva e faceva front'indietro. interrandosi in un sentiero che dava le spalle alla casa della fidanzata del suo defunto amico Pietro.

Nella sua testa risuonavano sempre le parole del morto:

— Quando avrai visto la mia fidanzata...

L'aveva veduta nel suo sveniimento che la rendeva sì commovente e il vederla era stato un sogauire, promesse benedette, nozze adeguate, unione eterna.

Vederla fu amarla, sentimento confuso e doloroso che tormentava il suo cuore come le gemma delicata tormenta il duro ramo che vuol forare per, schiuderi.

Il matrimonio amico e fondamento dell'orgia, al

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-24

Ferita da due sconosciuti. — Presso l'osteria del l'Olmo in Borgo S. Angelo certo Venisco Capuquistionò con due individui che disse di non conoscere e ricevette un colpo di sasso in testa che lo fece profondamente.

A S. Spirito 10 g.

Un brutto scherzo. — In v. Mirando 13 il sciacquolo Ildebrando Pietravalle di s. 19 scherzava con una sua parente, certa Maria Diane, la quale, mancando per l'intensione di colpirlo, scagliò un coltello che lo ferì al 4. spazio intercostale destro per cui alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 g.

termine di ogni risorsa. Debiti contratti dal padre il quale contava ammortizzarli coi bandoli di una buona stagione di pesca, non erano stati pagati. Le misere non avevano altra risorsa che i lavori ad ago della ragazza.

L'usciere spinto sottomano dall'intendente del marchese che voleva disfarsi di loro, per dare l'amile retaggio ad una delle sue creature le vessava.

E mentre assistevano alla cerimonia era stato attaccato ai muri dell'abituro un affisso giallo che annunziava la vendita negl' otto giorni della casa e dei mobili. Che triste ritorno lo aspettava all'uscire della messa. Prima di loro Yann Kerthomas aveva notato la fatale affisione. Allora aveva ficcato la mano in tasca dove le dita avevano incontrato la borsa piena di monete. Aveva respirato a pieni polmoni e se n'era andato per non essere scoperto lì dalla madre e dalla figlia.

Non contava più. Sarebbe ritornato per mettere fine al loro tormento, offrendo i suoi risparmi. Intanto si era seduto alla tavola con Vento-in-Panna e Saida, per ammazzare il tempo fino al momento opportuno di recarsi dalle povere afflitte.

E aveva ordinato dell'acquavite; voleva dar coraggio, poichè affrontare gli occhioni tristi di Genoviefla gli pareva un atto da tutti i peri fino allora

Alla fine

sulla porta

precauzione

Come abbiamo detto, madre e figlia erano al

Cade dalla bicicletta. — Il muratore Giuseppe Tessicuri di a. 21, passando in bicicletta in v. dell'Erba, cadde producendosi ferite al viso.
Guarirà in 10 g.

Un furto. — L'assistente dell' Ufficio Tecnologico Municipale denunziò che da un magazzino municipale presso la chiesa dei Cappuccini in piazza Barberini erano state asportate alcune casse contenenti materiale per illuminazione pubblica.
La polizia indaga.

Tentato suicidio a Campo Verano. — Iersera verso le 17 a Campo Verano e precisamente in prossimità del monumento Mameli, Clemente Jurgens di Napoli tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Fu raccolto e trasportato a S. Antonio da alcune guardie municipali.
Il proietile gli aveva frattumato la costola sinistra e i sanitari lo giudicarono guaribile in 20 g. Lo Jurgens che è allievo del collegio militare di Roma ed ha 18 anni non volle dire le cause dell'atto disperato.

La caduta da cavallo d'un capitano. — Ieri verso le 15.45, il capitano di artiglieria Mauro Bordoni passava, a cavallo, per il lungo Tevere Milvio.
Ad un tratto l'animale s'adombrò e lo scaitò rapido getto a terra il cavaliere, che andò a farsi medicare a S. Giacomo delle ferite prodotteni al naso ed al labbro superiore, delle quali guarirà in 10 g.

Investimento. — Iersera verso le 16 la vettura tramviaria Cave-Termini, condotta da Luigi Pintozi investì certo Nicola Ciavarro di a. 62, in v. Appia Nuova.
L'investito riportò escoriazioni multiple che guariranno in 8 g. Il conduttore non è risultato responsabile dell' investimento.

Caffettiera manesco. — Maria Guidoni lavandaia venne ieri a lite col caffettiere Albino Ferretti il quale le percosse producendole lesioni giudicate guaribili in 20 giorni.

Tentati suicidii. — Certo Giovanni Garrillo di 18 a. in v. Appia Nuova Al. iersera verso le 19 ingoiò due pastiglie di sublimato con l'intenzione di suicidarsi.
Accompagnato a S. Giovanni gli operarono la lavanda dello stomaco e lo trattennero in osservazione.

— Cesare Campanechi di anni 16 nella propria ab. in v. S. Bartolomeo ai Vaccinari a. 57 tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia ingoiando del fosforo.
Alla Consolazione guaribile in 30 g.

Ferimenti. — Ieri mattina in v. del Colosseo Pin-Hausterman di a. 46 e Pietro Martini di a. 49 vennero a lite per futili motivi.
L'Hausterman ricevette una bastonata sulla spalla sinistra.
Alla Consolazione 25 g.

Disgrazia. — Armando Pea di a. 16, ieri mattina in Piazza S. Croce nell'arrampicarsi sulle mura di cinta in costruzione per prendere dei nidi di palombacci, cadde riportando fratture e contusioni multiple, e commozione cerebrale.
A S. Giovanni in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 13 Ottobre 1911 — **La** I. custodia **vende:**
Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 24 Ottobre 1910.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma — *Commissione Reale per le zona monumentale* — 20 ottobre - Costruzione della parte murata per le cancellate d'ingresso al grande viale centrale - L. 42 mila.

Catolica di Bracciano — *Municipio* - 20 ottobre - Appalto dazio consumo L. 9 mila.

Ministero Marina — 20 ottobre - Concorso al posto di professore titolare dell'Istituto radiotelegrafico - Fornitura di pasta da minestra - L. 304.000.

Roma — *Tribunale civile* - 20 ottobre - Vendita di canapuoto poste in Piazza di Spagna - L. 120 mila; di altro canapuoto une albergo in Piazza Mignanelli - L. 20 mila.

Grottaferrata — *Municipio* - 20 ottobre - Costruzione stradale - L. 182.335.

Roma — *Prefettura* - 20 ottobre - Manutenzione del porto di Civitavecchia - L. 58.320.

Napoli R. Università - 21 ottobre - Vendita fondi rustici edificazione Vitale L. 180 mila.

Piazzatore Municipio -21 ottobre - ampliamento chiesa parrocchiale L. 30 mila.
Costruzione casa parrocchiale L. 21.733.

Venezia Ufficio delle fortificazioni - 21 ottobre - Costruzione di una caserma d'artiglieria L. 95 mila.

Catanzaro Amministrazione Provinciale - 21 ottobre - Manutenzione viale ed altri al manicomio provinciale di Catanzaro Girlfalco L. 120 mila.

Napoli Deputazione provinciale - 16 ottobre - Manutenzione della Strada di Caserta L. 73.187.

Spezia R. Arsenale - 21 ottobre - Fornitura di abiti di tela da lavoro L. 77 mila.

Roma - Manicomio - Santa Maria della Pietà - 21 ottobre - Fornitura di legna da ardere per le necessarie di Carnevo L. 9800.

Trentinpoli - Municipio - 23 ottobre - Risanamento suolo urbano L. 388 mila.

Spezia - Direzione R. Arsenale - 23 ottobre - Provvista di brande da marinai L. 82.500 - Di tela cerata per vestiario L. 96.200.
— Coperte di lana e lance addizionali L. 113 mila.
— Cassetti di lana turchina L. 110 mila.
— Federe diverse e buste porta spazzole L. 20.905.

Tortonella Municipio - 23 ottobre - Costruzione della nuova condutture di acqua L. 65.785.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Con lietissimo esito si ebbe ieri sera la replica del *Mefistofele*, ascolto dall'uditorio coi segni del maggior gradimento.
Nazzareno De Angelis apparve ancora una volta protagonista di notabile efficacia e riportò un nuovo caloroso successo.
La signorina Carmelita Bonaplata Bau che alla interpretazione del personaggio di *Margherita* porta tutto il contributo delle sue elette doti di cantante e di attrice destò grande impressione, specialmente nell'atto del carcere ove l'arte sua squisita ebbe la più grande estrinsecazione.
Il tenore Manfredi Polverosi, dalla voce sonora e carezzevole, inperson6 splendidamente il tipo di *Faust* ricavandone i più grandi effetti ed emergendo in special modo nel duetto con *Margherita* e nella romanza dell'Epilogo.
La parte di *Elena* ebbe nella signora Magnana Lopez una animatrice di grande efficacia vocale e di plastico rilievo scenico; e degni d'encomio risultarono le signore Lollini e Anitua e il Rossi.
Tre grandi ovazioni il pubblico volle insieme ai gli artisti salutare più volte alla ribalta il m. Mancinelli direttore impareggiabile del riuscito spettacolo.
Il *Mefistofele* si replicherà ancora domani sera.
Per domenica si annunzia una unica rappresentazione diurna a prezzi popolari dell'*Aida*.

Valle. — Si danno stasera le due ammuniate novità: *L'ostrica* e *Il protettore*.
Prossimamente *Frignet*.

Nazionale. — Pubblico numeroso e calorosi applausi ier sera alla *Vedova Allegra* che stasera si replica.

Quirino. — Le solite feste a tutti gli artisti specialmente alla De Feste e al Rossi iersera nel *Don Pasquale*.

Il tenore Giacomo Eliseo dovrà ripetere la famosa serenata dall'atto terzo L'orchestra fu egregiamente diretta dal maestro Renzo Bianchi.

— Stasera *Barbiere di Siviglia*.

Apollo. — Applausi vivissimi agli interpreti ieri nel divertente *Papà* che stasera si replica.

— Domani *Salomè*.

Adriano. — Continua il successo di Fregoli, che anche ieri sera ebbe dal pubblico numeroso, applausi entusiastici.
— Stasera replica di *Fregolinside*. Domenica doppio spettacolo.

Manzoni. — A beneficio della società sportiva *Juventina* stasera si rappresenta *Il padrone delle ferriere*.
Quinto prima *Il processo dei veleni*.

Vittorio Emanuele. — Oggi replica del *Sogno di valzer*.

Salone Margherita — In mezzo al favore del pubblico elegantissimo largamente convenuto ieri riaprì i suoi battenti il bel teatro di varietà di via Due Macelli con un ottimo programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *L'ostrica*. *Il protettore* ore 21.
Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 21.
Quirino. — *Barbiere di Siviglia* ore 21.
Apollo. — *Papà*. ore 21.
Adriano. — Leopoldo Fregoli ore 21.
Manzoni. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Sogno di Valzer*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Psiche

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONDOMINIO

Il nuovo rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del pomeridiani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di vagone-lits, restaurant e 1a e 2a classe.
Ad essi corri pondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il pomeridiani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anchela 3a. Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Tripoli e il Debito Pubblico Ottomano

La *Stefani* comunica:

« Il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico ottomano ha telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia reclamando contro l'espulsione dalla Tripolitania e Cirenaica dei funzionari incaricati della riscossione di quelle imposte, che sono destinati al servizio degli interessi e dell'ammortamento del Debito Pubblico Ottomano.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, ha risposto che il Governo italiano ha fin da principio presa spontaneamente la ferma decisione che dalla sua azione in Tripolitania e Cirenaica e dalle conseguenze che ne derivano, non debbano venire in alcun modo danneggiati gli interessi dei creditori esteri del Debito Pubblico Ottomano.

***

L'Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, presieduta dal sig. De la Boulinière, delegato di Francia e nella quale anche l'Italia ha il suo rappresentante nella persona del march. ing. Theodoli è un'azienda che fa eccezione in Turchia per il modo perfetto col quale è organizzata e condotta
Essa può quindi essere tranquilla che dalla nostra occupazione della Tripolitania e Cirenaica non avrà nulla da perdere, anzi avrà tutto da guadagnare per l'esazione dei cespiti che le furono assegnati a garanzia dei creditori del Debito pubblico ottomano coll'Iradé del dicembre 1881.

Le solite notizie false

L'Agenzia Stefani comunica:

Alcuni giornali hanno dato notizia di un combattimento avvenuto presso Derna, nel quale i marinai italiani sarebbero stati respinti.

La notizia è assolutamente falsa e tendenziosa.

Ufficiali turchi rilasciati

Alcuni ufficiali turchi, fatti prigionieri di guerra a bordo dei piroscafi *Subah* e *Nevaa*, hanno rivolto una petizione al Governo, nella quale esprimendo la loro gratitudine alle autorità italiane per il trattamento ospitale verso di essi usato, rivendicano in cattivo stato di salute, domandano di essere messi in libertà per potere andare a curarsi nei loro paesi. Altri, che all'atto di essere fatti prigionieri erano in via di rimpatrio o di licenza hanno, anche essi, chiesto di avere la libertà per restituirsi alle rispettive famiglie.

Il Governo, in vista delle speciali circostanze in cui versano tutti ufficiali, ha accolto la loro domanda, ed ha disposto che siano rimessi in libertà a condizione che essi si impegnino sulla parola d'onore di non riprendere le armi nella attuale campagna.

Gli ufficiali turchi verso i quali fu adottato tale provvedimento sono: i capitani Tevfek, Mazhar, Cherki, Caffott, Faik, il tenente Cohrefi, i sottotenenti Ahmed, Hadji Ahmed ed i cadetti Saiche, Said, Husni e Hifzi.

***

Ecco come cavalleresca mente il Governo italiano risponde alle rappresaglie turche.

Lavori pubblici nella Somalia italiana

E' stato firmato il D. Reale che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti ad anticipare al Governo della Somalia Italiana la somma di lire 4.766.000, occorrente per le seguenti opere di pubblica utilità:
Porto di Brava;
Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli;
Faris
Edifici doganali a Mogadiscio ed a Brava;
Pontile a Mogadiscio;
sistemazione edilizia a Mogadiscio;
Studi ed esperimenti di colonizzazione agricola;
Impianto vaccinogeno.

La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a fare somma a richiesta del Ministero degli Affari Esteri in seguito ad analoga domanda del Governatore della Colonia.

Sulle somme che verranno prelevate, la Cassa trattenga gli interessi del 4% dalla data del mandato di pagamento al 31 dicembre successivo. L'importo dei prelevamenti effettuati in ogni anno sarà rimborsato alla Cassa predetta in 35 annualità comprensive di una quota di capitale e degli interessi scalari del 4% decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo e pagabili a fine d'anno. Ove il pagamento delle annualità si effettuato entro il 25 giugno di ciascun anno sarà computato a favore della Colonia lo sconto di un semestre al 4%.

Le quote annuali comprensive degli interessi della quota di ammortamento del capitale saranno iscritte in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana e saranno versate alla Cassa mutuante dal Ministero degli Affari Esteri con prelevamento sul contributo dello Stato per la Colonia, a cominciare dall'esercizio 1912-913, a carico del quale verrà iscritta la quota di interesse e di ammortamento scadente il 31 dicembre 1912.

Questo programma di opere pubbliche, il cui onere, come si vede, sara sostenuto interamente dalla Colonia, completa la serie dei provvedimenti fin qui adottati per l'organizzazione fondamentale e organica della Somalia Italiana e per favorirne lo sviluppo nel suo insieme e nelle varie branche della sua vita.

Così, mentre va definitivamente ad occuparsi la zona che giunge sino alla linea di Dolo-Lugh-Bur-Acaba-Dafet-Scifle, la Colonia vede attuare i necessari provvedimenti già emanati per la messa in valore delle terre, per gli ordinamenti della giustizia, del servizio postale e di quello doganale.

Il prossimo inizio della rete radiotelegrafica provvederà alle dirette comunicazioni con la madre patria, via Massaua, con vantaggio politico ed economico della Colonia.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di San Giorgio a Cremano.

Ministero Esteri.

E' sospesa fino a nuovo ordine la concessione di passaporti per la Tripolitania e Cirenaica a qualsiasi categoria di cittadini. eccezione per i profughi da quelle regioni e per quelle persone, di ineccepibile condotta, che dimostrino di avere colà forti interessi.
Il Governatore militare di Tripoli non consentirà lo sbarco di cittadini italiani non muniti di passaporti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 12. La festa della Premiazione dell'Esposizione di Torino avrà luogo il 19 corr. ottobre alle 10 ant.
S. M. il Re ha delegato a rappresentarlo alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta. Presenteranno la funzione il Ministro on. Nitti, gli Ambasciatori, i Commissari esteri e le autorità politiche civili e militari.

Ministero Tesoro.

La circolazione tassata a Vienna e Berlino

A proposito del recente provvedimento preso dal nostro Ministro del Tesoro per agevolare in questo periodo le maggiori esigenze della circolazione — provvedimento che ebbe unanime approvazione in tutte le sfere bancarie, industriali e commerciali — non sarà inutile rilevare la situazione similare dei mercati tedeschi.

Le situazioni alla prima settimana di ottobre, della Banca Austro-Ungarica e della Banca dell'Impero Germanico, pubblicate il giorno 9 corr. presentano una circolazione eccedente il limite esente da tassa, rispettivamente di circa 151 milioni di corone e 422 mil oni di marchi.

La tensione di fine settembre fu a Vienna molto più sensibile di quella dell'anno scorso; ma nella prima settimana di ottobre gli impieghi sono diminuiti di 21 milioni di corone, mentre nello stesso periodo del 1910 si ebbe un aumento di 16.700.000 corone negli sconti e di 5.300.000 nelle anticipazioni.

La circolazione *tassata*, alla fine della settimana precedente, era: per la Banca Austro-Ungarica inferiore di soli 24 milioni di corone, malgrado che il *contingente* di biglietti esente da tassa sia stato aumentato di 200 milioni; per la Banca dell'Impero Germanico, superiore di 15 milioni di marchi sebbene anche per questo Istituto si sia avuto nell'anno un aumento del *contingente* di biglitti esente da tassa da 472 a 550 milioni di marchi.

Le due Banche Imperiali avevano dunque una eccedenza effettiva di circolazione assai più grave di quella dell'anno 1910.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'attuazione della legge del giugno 1911.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha già in gran parte provveduto pel pagamento delle quote spettanti al personale delle tre categorie per gli aumenti e per gli assegni concessi dalla legge 25 giugno 1911.

Le partite relative ammontano al numero di oltre 27.600 delle quali più della metà di quelle riguardanti gli impiegati e oltre i 4/5 delle altre riguardanti gli agenti subalterni sono già esplctate.

Le rimanenti sono tuttavia in esame presso la Corte dei Conti, la quale nonostante che il compito sia oltremodo laborioso e delicato, ne ultimerà indubbiamente la registrazione fra pochi giorni onde è a sperare che anche il pagamento di questo residuo potrà essere effettuato entro il corrente mese.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

Le Legazione del Messico a Roma comunica:
Un cablogramma ricevuto dal mio Governo dichiara che tanto nella capitale come nei vari Stati, della Repubblica non si sono verificati nè disordini, nè movimenti rivoluzionari.

(S) **New-York**, 12. Un dispaccio da Tucis (Messico) annuncia che 100 volontari hanno sconfitto 900 insorti a Chihuilla, uccidendone 130 e facendone prigionieri 106. I volontari hanno perduto una diecina di uomini.
Gli insorti erano indiani armati di accetta e di lance. Alcuni sono stati uccisi al momento in cui assalivano con fanatismo i volontari.

Le polveri della flotta francese.

(S) **Parigi**, 12. Il Ministro della Marina Delcassé ha deciso che da ora innanzi a bordo delle navi della flotta non saranno conservate polveri che abbiano meno di quattro anni.
L'applicazione di tale decisione comincierà immediatamente e proseguirà mano a mano che i depositi potranno ricevere le polveri anteriori al 1908 e sostituite sulle navi della flotta.

La questione del Marocco

L'accordo franco-tedesco

(S) **Parigi**, 12. Nella seduta pomeridiana della Commissione del bilancio Piou ha espresso al Ministro degli Esteri De Selves le sue approvazioni circa le concessioni territoriali che sarebbero state fatte alla Germania, ed ha detto che il Governo ha tutto l'interesse di non usare rigorosamente del suo diritto esitazionale al silenzio in una questione che tocca la dignità della nazione.
De Selves, rispondendo, ha detto che il Parlamento ha accordato la sua fiducia al Governo, che ha tenuto il silenzio più rigoroso. Il Governo sente tutto il peso della responsabilità che è attualmente su di lui e non si permetterà di pronunziare una parola che possa intralciare i negoziati. Esso domanda alla Commissione di rispettare la fiducia che la Camera gli ha accordato e di non fare, nell'ignoranza della cosa, una dimostrazione che potrebbe essere pericolosa.
De Selves ha promesso di dire prossimamente al Parlamento ciò che si è fatto ed il Parlamento giudicherà allora, l'opera compiuta ed il risultato ottenuto.
Il Ministro termina esprimendo la sua fiducia nel patriottismo della Commissione del bilancio come in quello di tutti i buoni francesi perchè nulla si aggiunga alle attuali difficoltà.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 12. — *L'Echo de Paris* dice che la convenzione è stata parafata ieri a Berlino e che comprende 14 articoli.
La Germania ha dato alla Francia ogni libertà politica al Marocco e le lascia la mano libera per negoziare col Sultano un trattato

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Tirature quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo delle Associazioni
—(Conto D'ECO DELLA SERA)—
Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
—(Con D'ECO DELLA SERA)—
Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 11 | Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Estero (Stati dell'Unione postale) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni sera.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Progresso Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 18-86, e alla Succursale Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I°, Tel. 18-16
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60; la linea: — La pag. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni commerciali L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La mineralogia e gli corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 130.000.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinaria 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — ORDINE DI APERTURA — Cassette Forti piccolo — Cassette Forti medio — Cassette Forti grande — Cassette Forti — Locali — Guardia — Cassa — Uscita — Entrata

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'Estero
Compra e vendita di valute estere
» » di titoli
Lettere di credito
Aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'Estero
Riporti e anticipazioni
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Banfi, Casse, Pacchi rec. - Chiusi e Suggellati — CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO — Servizio depositi chiusi — a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli delle Stato vale

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	8	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cedili depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 centimetri cubi al giorno.**

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta dei mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantì o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuo avrà ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di wagone-lits, ristoranti e letti di 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche 3ª, il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
Fili G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. —
» 7 » 2.80	bot. . . » 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 13.50	8/10 . . . » —
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . » —
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.35	» 18 » 2.00	8 » » 25.75	10/10 . . . » —
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.—	Perle . . » 0.45	secchi 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-84

Ascensori Falconi
C. Falconi C. - Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 10 e a Venezia alle 23.55.
I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristoranti, wage n-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Il BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato od Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, fra tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni della crasi sanguigna.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Beneven
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Contro l Chimico Farmaceutico Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli 0.25 7.55 7.36 8.5 10.45 18.55
Pisa-Torino 8.— 8.47 11.55 16.25 18.— 20.55 23.50
Pisa-Milano 8.— 8.47 11.55 18.— 21.— 23.5
Bologna-Ancona 8.— 8.25 12.— 15.20 22.— 2.—
Firenze-Milano 6.— 9.41 14.49 18.45 21.5 23.45
Grosseto 8.— 8.47 12.55 18.— 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano 8.5 7.41 18.— 15.40 19.30
Tivoli 8.45 9.40
Civitavecchia 8.10 18.30 19.25
Frascati 8.— 9.05 13.10 18.— 17.05 19.— 20.25
Velletri-Terracina 8.5 9.30 13.30 18.—
Velletri 8.30 12.25 17.20 21.10 23.5
Fiuggi 8.— 8.45 17.15 18.45
Mandela-Subiaco 7.— 8.45 17.15

ARRIVI dalle linee di

Napoli 8.15 7.40 10.— 12.10 14.25 16.
Pisa-Torino 7.— 8.45 9.30 16.20 19.25 23.
Pisa-Roma 7. 8.45 9.30 16.20 19.15 21.50 23.
Bologna-Bologna 6.— 7.10 10.25 11.30 23.10 23.
Firenze-Firenze 6.42 7.— 10.— 13.— 15.30 22.
Avezzano-Tivoli 7.5 8.45 9.20 16.20 19.15 21.50
Tivoli 7.55 10.40 9.55 15.40 19.
Civitavecchia 7.55 10.40 22.10
Frascati 7.5 8.30 10.15 13.— 18.15 19.30 20.
Terracina Velletri 8.— 9.25 19.15 20.45
Velletri 8.30 9.25 19.15 20.45
Fiuggi-Roma 8.05 15.30 16.54 20.45
Subiaco-Mandela 7.— 15.40 16.50 21.50

Il treno delle 12.15 (Diligenza) è fatto da Trastevere

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.25 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8.10 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5.30	8.50	9.20	11.20	15.	18.30
Bagni	a.	6.32	7.5	10.36	12.49	16.37	19.12
Villa Adr.	a.	—	7.10	10.55	13.	17.	19.28
Tivoli	a.	—	7.30	10.40	13.15	16.	19.49
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.30	13.40	17.30	20.15
Villa Adr.	p.	6.1	8.9	11.46	14.1	17.46	20.45
Bagni	p.	6.28	8.32	12.10	14.27	18.11	21.28
Roma	a.	7.30	9.5	13.20	15.—	19.—	22.30

Avvisi economici - vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere amministratore od assistente amministrativo di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Vendita pezzi mobili tegole, legname da costruzione, in Via Cannozi I-A (Porta S. Giovanni). 1201

D'AFFITTARSI

Appartamento signorile in Via Cavour 57, esposizione a mezzogiorno, al secondo piano, di dodici vani, camera da bagno e luce elettrica. 1207

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi ignia dell'Archetto 27. Preferisconsi persona stabile. 1189

Per custodia l'uomo, volendo anche famiglia con custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1189

Distinta signorina che conosce Inglese e lanis canto e lezioni di lingua Italiana e francese, da lezioni private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala B int. 12. 1235

Motocicletta Peugeot 3 HP in buone condizioni vendesi. Per schiarimenti scrivere Porta d'armi 5072 - Roma. 1178

Per allieve di canto La signora Marieni De Angelis, distinta artista con to, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 2 Rivolgersi ivi. 55

Occorre un abile operaio che conosca a perfezionare il opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia per profumerie e confetterie in una fabbrica italiana di San Paulo Brasile. Deve essere giovane e celibe. Scrivere per interpellarsi al Sig. Marcello e C. Casa postal 861 - S. Paulo-Brasile. 1186

Vedova pensionata cerca collocarvi come governante di casa presso persona sola. Clarinet. Posta. 201

Di canto, pianoforte, mandolino 24 lezioni teorico del celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 4 le lezioni, per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1207

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. 860. Romana 290. 1178

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagna si signore e signorine. Via 48, Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sullo ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale al mestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 917

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, ottima conoscenza contabile, amministrativa e scattore, potendo disporre di varie migliore serali dalle 8 in poi cerca lodevole occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano». 1200

Esazioni Amministratore primaria azienda, interno clienti superiori, consigliere, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privata, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 385, Roma.

Distinta signorina, bella presenza, seria, cerca guardarobbiere, altro decoroso. Dirigersi E. G. posta ferita «Popolo Romano». 1200

D'AFFITTARSI

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2o scala di fronte, camere mobiliate mobilissime. Prezzo modicissimo. 1196

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due anti. Splendida posizione. Quartiere centralissimo. Via Aurora N. 45, scala B, int. 12. 1146

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Tesoro mio quanto sinno. Abbiati la rimembranza delle ombre della campagna dovunque. Il pensiero, vola sempre lontano e si lavora la canzone dell'amore ripartirove.

ASCENSORI FALCONI
G. Falconi & C. - Novara
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione
Impianti completi in Italia ed all'Estero

Avvisi economici - vedi tariffa
Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio, per studiosi che abbiano permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Corsini*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Alessandro*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *Nicomedee*, v. Appia Ant . . . lle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA LIBERTA' I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dal le 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Sotterranei delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Letterario* aperto e *profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, in delle Terme. 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*. *C ed Etnografico* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* dei *scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GILLERIE — *Sen Luci*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stanze*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15
Id. *e Arte Moderna*, Villa no dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Borghesiana*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghesiana*, via Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO *50* CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *sotto e Sacrestia del tesoro*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEO HYLAS, v. Pina S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dicisette
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO *25* CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, fallia di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Schiarimenti gratis

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione e superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ed a quale specifico in tutte le convalescenze post-influenzali.